

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Scienze Forestali ed Ambientali (L-25)

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).....	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	23
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	37
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	48
Commento agli indicatori.....	61

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al "[Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze Forestali e Ambientali**

Classe: **L-25**

Sede: **Palermo**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF). CdS afferente al Consiglio Interclasse in Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali (STAF)

Primo anno accademico di attivazione: 1991

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Vito Armando Laudicina	(Coordinatore del CdS ¹)
Prof. Donato Salvatore La Mela Veca	(Responsabile del Riesame)
Prof. Riccardo Lo Bianco	(Docente e membro AQ del Cds)
Prof. Giuseppe Lo Papa	(Docente e membro AQ del Cds)
Dott.ssa Giovanna Sala	(Docente e membro Commissione Piani di Studio del Cds)
Dott. Stefano Panno	(Docente, membro AQ del Cds e Segretario del Cds)
Sig.ra Teresa Morici	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ²)
Sig.ra Laura Licitra	(Rappresentante degli Studenti)

Altri componenti

....

Sono stati consultati inoltre: la Prof.ssa Maria Crescimanno in qualità di precedente Coordinatore; il Prof. Andrea Laschi in qualità di Vice Coordinatore.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame:

Data	Oggetto della Discussione
29/02/2024	Linee guida e organizzazione del lavoro per la redazione del RRC
06/03/2024	Analisi della struttura del rapporto di riesame, verifica della documentazione necessaria e da consultare
07/03/2024	Analisi delle parti dello schema del RRC
08/03/2024	Organizzazione del lavoro per la redazione del RRC e analisi della documentazione
12/03/2024	Redazione del RRC, Confronto tra i componenti del Gruppo di riesame in merito al contenuto delle sezioni redatte
14/03/2024	Revisione del RRC
23/03/2024	Rilettura e stesura definitiva del RRC

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: **26/03/2024**

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

... ..
... ..
... ..

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p>

		<p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il Corso di Studio in Scienze Forestali ed Ambientali, afferente al Consiglio Interclasse in Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali (CI STAF), è stato oggetto di alcuni mutamenti a partire dall'ultimo Rapporto di Riesame ciclico (RRC) approvato dal CI STAF del 28 luglio 2021, a seguito dei suggerimenti provenienti dagli studenti, dalla comunità accademica e dal mondo del lavoro (Verbale della consultazione con i portatori di interesse CdS del 25.05.2023). I principali cambiamenti si possono riassumere come segue:

- 1) spostamento degli insegnamenti di semestre e di anno al fine di rendere il percorso formativo più lineare;
- 2) aumento delle ore di attività didattica pratico-applicativa nell'ambito degli insegnamenti con l'inserimento di almeno 2 CFU, di 10 ore ciascuno, di esercitazioni, attività laboratoriali o altro al fine di rendere maggiormente aderente il processo formativo al profilo professionale e culturale;
- 3) incremento degli insegnamenti con prove in itinere;
- 4) aumento delle sedi Erasmus+ per favorire l'internazionalizzazione;
- 5) richiesta all'Ateneo, a partire dall'Anno Accademico 2021/2022, dell'attivazione di corsi zero al fine di supportare le matricole a colmare le lacune formative sulle conoscenze di base.

Tra le azioni di miglioramento messe in atto dal CdS, su indicazione delle parti sociali (consultazione del 25.05.2023) e del PQA, è stata apportata una modifica di ordinamento a seguito della quale sono stati modificati gli obiettivi formativi per dare risalto anche al carattere ambientale del CdS per valorizzare le competenze specifiche del Dottore Forestale e per garantire ai laureati un livello di professionalità maggiore in termini sia di conoscenze che di competenze. Inoltre, sono state cambiate le denominazioni e integrati i contenuti di alcuni insegnamenti per caratterizzarli in modo più evidente sui temi della tutela e della gestione dell'ambiente forestale. In particolare, sono stati rinominati i seguenti insegnamenti e modificate le relative schede di trasparenza (Verbale Consiglio Interclasse STAF n° 2578 del 24.11.23,

https://workplace.unipa.it/dipartimenti/saaf/area_riservata/.content/documenti/Verbale-CI-STAF_2578-del-24112023.pdf) anche per tenere conto di quanto emerso dalla consultazione delle parti sociali avvenuta in data 25.05.2023 (Verbale della consultazione con i portatori di interesse CdS del 25.05.2023,

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/.content/documenti/Verbale-consultazione-parti-sociali-SFA-25_05_2023.pdf):

- “Principi di Agronomia” è stato sostituito dall'insegnamento “Agronomia ambientale”
- “Ecologia forestale” è stato sostituito dall'insegnamento “Ecologia degli ambienti forestali”
- “Meccanizzazione forestale e ergonomia” è stato sostituito dall'insegnamento “Meccanizzazione ed utilizzazioni forestali” (Insegnamento modulare: “Meccanizzazione forestale e ergonomia” ed “Utilizzazioni forestali”)
- “Arboricoltura generale” è stato sostituito dall'insegnamento “Sistemi arborei multifunzionali” Per dare luogo alla modifica sono stati modificati i CFU attribuiti (da 8 a 7 CFU) ai seguenti insegnamenti (Verbale n° 2578 del 24.11.23):
- “Sistemi arborei multifunzionali”
- “Patologia forestale”
- “Entomologia forestale”

Inoltre, su sollecitazione delle parti sociali (Verbale della consultazione con i portatori di interesse CdS del 25.05.2023 https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/.content/documenti/Verbale-consultazione-parti-sociali-SFA-25_05_2023.pdf) e degli studenti sono state intraprese le seguenti azioni: 1. miglioramento della comunicazione con gli studenti mediante pubblicizzazione delle attività del CdS sui siti istituzionali e i canali social del CdS; 2. organizzazione di corsi zero per gli insegnamenti di base e 3. organizzazione di giornate informative per le matricole

(https://workplace.unipa.it/dipartimenti/saaf/area_riservata/.content/documenti/Verbale-Assemblea-con-studenti-del-CdS-SFA-del-171023.pdf;

https://workplace.unipa.it/dipartimenti/saaf/area_riservata/.content/documenti/Verbale-Assemblea-con-studenti-dei-CCdSS-SFA-e-Agroingegneria-del-211223.pdf).

--

Azione Correttiva n. 1.1	Confronto con il territorio e parti sociali
Azioni intraprese	Oltre alle attività di orientamento portata avanti dall'Ateneo e dal Dipartimento SAAF, alle quali i docenti del Corso di Laurea partecipano attivamente, il Coordinatore, assieme ai Componenti del CI STAF al quale afferisce il CdS in Scienze Forestali e Ambientali, ha organizzato seminari aperti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, ai rappresentanti delle istituzioni, ad enti privati e pubblici, ad aziende di settore ed a professionisti delle Scienze forestali su tematiche inerenti gli obiettivi formativi dei CdSS afferenti al CI STAF. Tra questi si ricordano gli eventi sul tema "IMPATTO DEGLI INCENDI E GESTIONE DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO" del 21.12.2022 presso il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali dell'Università di Palermo, del 15.04.2023 presso l'Aula consiliare del comune di Piana degli Albanesi (PA) e dell'08.07.2023 presso il Castello Beccadelli di Marineo (PA). Inoltre, il Coordinatore assieme ai Componenti del CI STAF al quale afferisce il CdS in Scienze Forestali e Ambientali, è stato invitato a partecipare a giornate divulgative sul ruolo del dottore forestale per la sostenibilità ambientale presso il Centro Congressi Marconi di Alcamo (TP) il 19.01.2024 e l'Aula Consiliare del Comune di Castelbuono (PA) il 16.02.2024.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	I membri del Consiglio di Interclasse continuano a promuovere e a discutere degli obiettivi formativi il CdS sul territorio in occasione di tavole rotonde e giornate informative aperte al pubblico sui temi trattati dagli insegnamenti impartiti. L'indicatore da monitorare per la verifica del grado di raggiungimento dell'obiettivo è il iC00a (Avvii di carriera al primo anno). I risultati delle azioni di promozione svolte nel 2023 saranno visibili con i dati del 2024. Ci si aspetta un incremento degli iscritti superiore al 20% rispetto all'ultimo anno (come da SMA 2023).

Azione Correttiva n. 1.2.	Aumento insegnamenti che svolgono prove in itinere
Azioni intraprese	Incremento del numero di insegnamenti con prove in itinere intermedie.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Favorire lo studio degli insegnamenti durante il periodo di somministrazione dei corsi e il monitoraggio in itinere dell'apprendimento incide positivamente sui percorsi di studio e la regolarità delle carriere e quindi favorisce: l'aumento del numero di studenti che si laureano entro la durata legale della laurea (indicatore iC00g), della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01), della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), della percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS), della percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13), della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21). Questa azione e la successiva potranno essere monitorate attraverso questi indici per i quali l'obiettivo è un miglioramento di almeno il 10%.

Azione Correttiva n.1.3	Revisione dell'Offerta formativa, Modifiche di manifesto
Azioni intraprese	Nella seduta del Consiglio di Interclasse del 10/11/2022 sono state deliberate alcune modifiche all'offerta formativa programmata ed erogata per ottimizzare la "consecutio" degli argomenti trattati nell'ambito dei diversi insegnamenti in modo tale da migliorare la capacità di apprendimento da parte degli studenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	La revisione dell'Offerta Formativa mira a migliorare la regolarità delle carriere, quindi il numero dei laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC00g), sulla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito

	<p>almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01), la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS), la Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21).</p> <p>Questa azione e la precedente potranno essere monitorate attraverso questi indici per i quali l'obiettivo è un miglioramento di almeno il 5%.</p> <p>Inoltre, a partire dall'AA 2020/2021 sono stati aggiunti tre insegnamenti in lingua inglese che dovrebbero aumentare l'attrattività del CdS per gli studenti Erasmus + in ingresso.</p>
--	---

Azione Correttiva n. 1.4	Aumento Sedi Erasmus+ per favorire l'internazionalizzazione
Azioni intraprese	<p>I docenti del CdS si sono spesi per attivare nuovi accordi Erasmus+ e per intensificare i rapporti con le sedi degli accordi già attivi. In questo modo si intende aumentare l'attrattività del CdS per gli studenti in entrata e aumentare il numero degli studenti del CdS che si reca all'estero. Nell'A.A. 2022/2023 le sedi disponibili per aree disciplinari legate alle scienze agrarie erano 31 mentre nell'AA. 2023/2024 sono state 35 (https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/bandi-di-ateneo/.)</p> <p>Inoltre, gli studenti possono partecipare al bando CORI.</p> <p>È possibile stipulare alleanze con Atenei internazionali (alleanza FORTHEM).</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Gli indicatori atti a monitorare l'internazionalizzazione sono quelli del Gruppo B "Indicatori Internazionalizzazione". In particolare, gli indicatori iC10, iC10Bis e iC11. Ci si aspetta di migliorare almeno del 5% i valori degli indicatori iC10 e iC10Bis e di stabilizzare il valore di iC11 che negli anni precedenti ha avuto valori altalenanti dovuti ai risultati di singoli studenti.</p>

Azione Correttiva n. 1.5	Attivazione Corsi zero
Azioni intraprese	<p>Al fine di colmare le lacune formative pregresse dagli studenti, a partire dall'AA. 2020/2021 l'Ateneo, dietro richiesta del CdS, ha attivato un Corso zero di Matematica Per l'AA. 2021/2022 sono stati attivati corsi zero di Matematica, Chimica, Economia e Botanica.</p> <p>Per l'AA 2022/2023 sono stati attivati corsi zero di Chimica e Botanica</p> <p>Per l'AA 2023/2024 sono stati attivati corsi zero di Economia, Chimica, Matematica, Botanica.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Gli indicatori che più direttamente saranno potenzialmente interessati dai miglioramenti introdotti sono iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno); ci si aspetta di migliorare almeno del 10% i valori di questi indicatori, ma vanno ulteriormente potenziate le azioni di informazione agli studenti affinché sfruttino maggiormente questa opportunità.</p>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	--

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno portato alla definizione degli aspetti culturali e professionalizzanti del CdS sono state ampliate e rese attuali alla luce delle consultazioni con i portatori di interesse che hanno portato alla definizione di un nuovo ordinamento. Il Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali fornisce le conoscenze di base nel campo dell'ecologia applicata e delle tecniche di rilievo dei caratteri quali-quantitativi dei soprassuoli forestali, le principali metodologie e tecniche di analisi, esecuzione e gestione degli interventi nell'ambiente forestale e pre-forestale. Come riportato dal Rapporto di Riesame ciclico 2021 gli stakeholders con cui si è intrapresa una proficua collaborazione, invitati ad esprimere un parere sulle modifiche di ordinamento del Corso di studio hanno valutato positivamente la congruenza dell'ordinamento didattico con i fabbisogni del sistema produttivo e l'attività professionale del laureato ed hanno opportunamente orientato e migliorato i contenuti di alcuni insegnamenti per proiettare il laureato verso nuove sfide che questo Cds è chiamato ad affrontare in questi ultimi anni. L'ultima consultazione delle parti sociali ha contribuito a rendere l'offerta formativa più congruente con quanto richiesto dal mercato del lavoro aumentando per esempio il carattere ambientale del Dottore in Scienze Forestali ed Ambientali.

L'offerta formativa del CdS è adeguata ai nuovi e più aggiornati metodi di gestione tecnica dei sistemi forestali e pre-forestali e congrua all'attività professionale del laureato. Inoltre, l'offerta formativa, grazie agli adeguamenti effettuati negli ultimi anni dal CdS (Rapporto Riesame 2021), risulta rispondente al proseguimento nelle Lauree Magistrali.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Le potenzialità di sviluppo del CdS SFA e le esigenze degli studenti iscritti ai CdS delle lauree magistrali risultano pienamente soddisfatte così come si evince dalla valutazione 2022/2023 "Opinione studenti sulla didattica - Studenti che hanno dichiarato di avere seguito almeno il 50% delle ore di lezione (scheda 1)" che alla domanda "D.01 le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" hanno risposto con un indice di qualità 8.16/10.

Gli esiti occupazionali dei laureati non sono soddisfacenti, il tasso di occupazione dei laureati triennali è del 13,3% come si evince dalle schede redatte da ALMALAUREA – situazione occupazionale

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/?pagina=valutazione>), la bassa percentuale di occupati può essere giustificata dall'elevata percentuale (pari 80%) di laureati che è iscritto ad una laurea di secondo livello.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Le parti sociali vengono periodicamente consultate, l'ultimo incontro risale al 25.05.2023 "Verbale della consultazione con i portatori di interesse"

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/Verbale-consultazione-parti-sociali-SFA-25_05_2023.pdf

È stato proposto dal CI STAF ed approvato dal CdD STAF la costituzione del Comitato di indirizzo (secondo le Linee Guida approvate dal PQA il 18/09/2023).

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le consultazioni hanno fatto emergere la necessità all'interno del percorso formativo di introdurre la trattazione della normativa ambientale inserendo le attività formative a scelta e hanno fatto emergere la necessità della componente ambientale del CdS. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state adottate per la progettazione e la revisione del CdS in particolar modo nella revisione dei programmi dei singoli insegnamenti.

Solo un suggerimento emerso dalle parti sociali riguardante l'introduzione delle produzioni animali non è stato preso in considerazione perché non costituisce parte dell'ordinamento. Tuttavia, gli studenti che sono interessati alle "Produzioni animali" possono prevedere di aggiungere l'insegnamento come attività a scelta dello studente dato che è previsto tra gli insegnamenti degli altri CdS all'interno del Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il CdS prevede una programmazione sistematica (annuale) di incontri con il Comitato di indirizzo e la consultazione con le parti interessate per assicurare un confronto con il mondo lavorativo e professionale. Inoltre, si prevedono incontri con gli studenti dei CdS Magistrali attivati presso il Dipartimento, al fine di verificare l'adeguatezza del percorso formativo alle esigenze espresse.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2023 - Scheda Unica Annuale del CdS**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione e all'autovalutazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2023.pdf

- Titolo: **Verbale della consultazione con i portatori di interesse CdS in Scienze Forestali ed Ambientali**

Breve Descrizione: Documento di sintesi degli esiti della consultazione eseguita in presenza con le parti interessate al fine di raccogliere l'opinione sul CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/Verbale-consultazione-parti-sociali-SFA-25_05_2023.pdf

- Titolo: **Offerta formativa**

Breve Descrizione: piano dell'offerta formativa

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21993>

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il carattere del CdS, così come gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono esposti in modo chiaro, completo e declinati chiaramente per aree di apprendimento dalla scheda SUA 2023 e presenti nell'offerta Formativa (pagina web del CdS:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21993>)

, e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente esplicitati nella scheda SUA del Corso di Laurea. Essi sono declinati per singole aree di apprendimento in modo chiaro ed esaustivo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali dei laureati di una L-25. Tali obiettivi sono consultabili anche nella scheda del Corso di Laurea presente nell'Offerta formativa dell'Ateneo di Palermo:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21993>

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Gli studenti manifestano sempre maggiore inadeguatezza della formazione ricevuta nella scuola superiore rispetto alle conoscenze di base necessarie per seguire gli insegnamenti del primo anno. Di qui la necessità di continuare le azioni di formazione con Corsi zero per facilitare la comprensione dei contenuti e colmare le lacune che vengono lamentate.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2023 - Scheda Unica Annuale del CdS**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2023.pdf

- Titolo: **Regolamento didattico del CdS SFA AA 2023-2024**

Breve Descrizione: documento che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/.content/documenti/Regolamento-didattico-SFA-2023-2024.pdf>

- Titolo: **Opinione studenti sulla didattica**

Breve Descrizione: scheda di sintesi dell'opinione degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/?pagina=valutazione>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Piano di studio**

Breve Descrizione: pagina web del Dipartimento SAAF dove viene mostrato il piano di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/?pagina=pianodistudi>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

DA OPINIONE STUDENTI CONSIDERARE RISULTATI DELLE RISPOSTE A DOMANDE NON NUMERATE (SECONDA PARTE)

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono chiaramente descritti nella SUA, nel Regolamento didattico del Corso di Studi e all'interno della pagina web del CdS. In riferimento alla struttura generale del CdS, nelle pagine web del CdS (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/?pagina=pianodistudi>) sono state riportate tutte le necessarie informazioni a tal proposito, precisamente nell'area intitolata "Piano di studi" in cui sono individuabili ore/CFU per ciascun insegnamento.

L'offerta e i percorsi formativi risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associate. L'offerta formativa include non solo gli insegnamenti caratterizzanti ma anche le attività formative finalizzate a sviluppare competenze trasversali e soft skill. Il CdS per le esigenze del mondo del lavoro ha proposto alcune materie a libera scelta (indicate nel piano di studi come "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" - 3 CFU) utili ad approfondire competenze e capacità professionali utili allo studente. Il piano di studi prevede altresì 12 CFU a scelta libera dello studente che stimolano l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali e rappresentano un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo.

Il percorso formativo prevede inoltre lo svolgimento di un tirocinio obbligatorio (6 CFU) che consente agli studenti di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare alcune competenze e soft skill specifiche, in relazione al progetto formativo. Il tirocinio viene svolto presso aziende ed enti accreditati. Per ogni tirocinio è previsto un progetto formativo che indica gli obiettivi formativi, i riferimenti dello studente-tirocinante, del Tutor accademico e del Tutor aziendale, la durata e modalità del tirocinio.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS e l'articolazione delle ore/CFU sono indicate nel sito del Dipartimento, nella sezione 'Offerta Formativa - Corsi di Studio' (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/?pagina=pianodistudi>), dove vengono fornite agli studenti le informazioni relative a: 1) obiettivi formativi; 2) sbocchi occupazionali; 3) caratteristiche della Prova Finale.

Nel piano di studio sono indicati gli insegnamenti (con i relativi link di riferimento), anno e semestre in cui vengono erogati, CFU conseguibili e ore dedicate alla disciplina. Nella descrizione degli insegnamenti sono indicati il numero di ore riservate allo studio individuale e il numero di ore riservate alla didattica assistita (ore di lezione e le altre ore: esercitazioni, seminari, tirocini, ...).

Alla domanda presente all'interno del questionario "Suggerisci di aumentare l'attività di supporto didattico" il 43,37 risponde no, il 33,13% risponde sì.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Il CdS non prevede didattica a distanza, gli insegnamenti del CdS sono erogati solo in presenza. Tuttavia, il CdS aderisce all'iniziativa stilata tra UNIPA e il Dipartimento della Funzione pubblica (110 e lode) volta a favorire l'iscrizione del personale della Pubblica Amministrazione a Corsi di Studio di I e di II livello attraverso percorsi dedicati e a condizioni agevolate. La didattica può essere erogata in presenza e contestualmente a distanza in modalità sincrona (attraverso piattaforme di videoconferenza), nonché a distanza in modalità asincrona (attraverso la messa a disposizione di lezioni videoregistrate)

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

La realizzazione e la conservazione del materiale didattico è affidata al singolo docente. La gestione dei materiali didattici avviene in modalità online all'interno del portale di Ateneo alla voce "Materiale Didattico" dove è presente il materiale per ciascun insegnamento, tale modalità agevola la conservazione e la distribuzione agli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Publicizzare meglio nel sito web dal Corso di Laurea i seminari e le iniziative approvate dal Consiglio di Inteclassa STAF atte a far acquisire le conoscenze necessarie per il superamento di "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

La registrazione dei contenuti multimediali grava quasi interamente sui singoli docenti che, non sempre hanno le conoscenze e le capacità necessarie a realizzare filmati di qualità. L'Ateneo di Palermo dovrebbe mettere a disposizione dei docenti, specialmente quelli che impartiscono insegnamenti che hanno necessità specifiche di laboratori didattici e personale specializzato per la registrazione dei filmati.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **SUA 2023 - Scheda Unica Annuale del CdS**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2023.pdf

- Titolo: **Verbali commissione AQ di Scienze Forestali ed Ambientali**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: **Regolamento didattico del CdS SFA AA 2023-2024**

Breve Descrizione: documento che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): ARTICOLO 12, 16

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/.content/documenti/Regolamento-didattico-SFA-2023-2024.pdf>

- Titolo: **Opinione studenti sulla didattica**

Breve Descrizione: scheda di sintesi dell'opinione degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/?pagina=valutazione>

- Titolo: **Offerta formativa**

Breve Descrizione: piano dell'offerta formativa

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21993>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Regolamento didattico di Ateneo**

Breve Descrizione: regolamento didattico di ateneo.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag. 17, art. 25

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/prevenzionedellacorruzione/.content/documenti/regolamenti_per_a_ree_tematiche_di_interesse/regolamenti_attivita_didattiche_e_studenti/D.R.10099-2023---Regolamento-Didattico-di-Ateneo.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
 Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti. Per gli insegnamenti integrati le schede riportano chiaramente la struttura degli insegnamenti che li compongono. Il CdS, in linea con quanto predisposto dal PQA (Linee guida per la compilazione delle schede insegnamento), adotta per tutte le attività didattiche il format in doppia lingua italiano/inglese.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
 Così come definito nel quadro D3 della SUA (Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative), il coordinatore del CdS, nel periodo giugno-luglio (scadenza 15 luglio) coordina la raccolta delle schede degli insegnamenti. Una volta realizzato il monitoraggio che consiste nel verificare la completezza delle informazioni contenute nei programmi degli insegnamenti e di tutte le altre informazioni relative alle modalità di verifica dell'apprendimento le schede vengono caricate nel sito web del CdS che ne dà un'adeguata e tempestiva visibilità.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
 Nella sezione "VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO" della scheda di insegnamento sono puntualmente indicati: modalità di verifica dell'apprendimento; i criteri di valutazione in accordo ai descrittori di Dublino e i criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale. Tali informazioni sono strettamente correlate a quanto indicato nel regolamento didattico del CdS.
 Le caratteristiche della prova finale sono descritte nell'Offerta Formativa (<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21993>) e nel regolamento didattico del CdS.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
 Le modalità di verifica adottate dal CdS, che includono anche prove intermedie ed esercitazione individuale e di gruppo, si concludono con un esame orale, in conformità a quanto previsto dal regolamento di Ateneo, e pertanto sono adeguate. Le modalità sono riportate nell'apposita sezione delle schede di trasparenza e la Commissione AQ verifica annualmente che quanto riportato sia conforme al regolamento citato.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*
 Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono espressamente comunicate agli studenti all'avvio delle lezioni, nella presentazione del corso da parte dei docenti.
 In considerazione di quanto espresso dagli studenti "Opinione studenti sulla didattica - Studenti che hanno dichiarato di avere seguito almeno il 50% delle ore di lezione (scheda 1) - 2022/2023"-- domanda n. 4 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" - si ritiene che i docenti comunichino agli studenti in modo appropriato le modalità di svolgimento dell'esame, essendo l'indice di qualità pari al 9.2.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Sebbene la commissione AQ non abbia rilevato, negli anni, criticità nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, si ritiene di dover proseguire con un continuo monitoraggio delle schede anche per evitare nel corso del loro aggiornamento sovrapposizione tra i contenuti degli insegnamenti tenuti nei corsi di laurea e laurea magistrale.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2023 - Scheda Unica Annuale del CdS**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2023.pdf

- Titolo: **Verbali commissione AQ di Scienze Forestali ed Ambientali**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica annualmente in modo di agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS programma ed eroga la didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. Nei tre anni di studio i CFU sono distribuiti in modo omogeneo con 58 CFU al primo, 62 CFU al secondo, e 60 al terzo anno. Gli orari delle lezioni sono organizzati in modo tale da lasciare giorni o almeno mezze giornate senza lezioni in modo da lasciare tempo agli studenti di studiare in autonomia. Quando possibile il lunedì mattina e/o il venerdì pomeriggio sono lasciati liberi per favorire gli spostamenti degli studenti fuori sede; quanto descritto viene effettuato compatibilmente con la disponibilità di aule del Dipartimento che attualmente risulta limitata in relazione ai diversi CdS attivi.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Nei Consigli di Interclasse vengono pianificate le azioni volte all'aggiornamento, per ciascun insegnamento, delle schede di trasparenza e al coordinamento dei programmi didattici in esse contenute. Il Gruppo AQ, composto da docenti e studenti, ben rappresenta il progetto formativo del CdS. Al suo interno si discutono efficacemente, anche grazie all'apporto della componente studentesca, eventuali modifiche degli obiettivi formativi e dell'organizzazione delle verifiche intermedie. Il Coordinatore incontra semestralmente, e ogni qualvolta se ne prospetta la necessità, i

singoli docenti o gruppi di docenti per armonizzare il lavoro di aggiornamento dei contenuti (verbali commissione AQ di Scienze Forestali ed Ambientali del 6.10.2022, 18.10.2022, 9.10.2023, 16.10.2023).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Non si riscontrano evidenti criticità.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: Incrementare comunicazione con parti sociali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Una delle cause della scarsa attrattività del corso di studi può essere dovuto al basso livello occupazionale dei laureati, anche se questi continuano il loro percorso di studi iscrivendosi a corsi di laurea magistrale. Una migliore comunicazione con gli stakeholders, con gli studenti e con le aziende del settore può aiutare a migliorare il placement dei laureati.
Azioni da intraprendere	Organizzazione di incontri con cadenza annuale finalizzati a cogliere suggerimenti relativi all'offerta formativa in relazione alle emergenti esigenze del mercato del lavoro. (Consultazione annuale con il Comitato di Indirizzo).
Indicatore/i di riferimento	Incremento 15% indicatore iCO0a - Avvii di carriera al primo anno.
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio d'interclasse STAF
Risorse necessarie	Le risorse necessarie ricadono nell'ambito delle conoscenze e dei servizi.
Tempi di esecuzione e scadenze	12 mesi

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.2/RC-2024: Colmare le lacune formative degli studenti in ingresso
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti in ingresso lamentano carenze formative che rendono loro difficile seguire i contenuti delle materie di base. L'Ateneo organizza Corsi zero di matematica, chimica, botanica ed economia per i corsi del dipartimento SAAF, ma questi corsi sono ancora poco seguiti dai neo immatricolati.
Azioni da intraprendere	Incrementare la diffusione tra gli immatricolati al primo anno dell'esistenza e dell'importanza dei corsi zero. Questa azione può essere condotta nella giornata di benvenuto alle matricole e con e-mail dirette a tutti i neo-immatricolati. Pubblicità attraverso i social network.
Indicatore/i di riferimento	Le azioni intraprese miglioreranno le conoscenze di base degli studenti e faciliteranno loro il conseguimento delle materie impartite nel primo anno. Gli indicatori direttamente interessati saranno iCO1, iCO13, iCO15, iCO16. L'obiettivo è un miglioramento di almeno il 10% di questi indicatori.
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio d'interclasse STAF
Risorse necessarie	Servono risorse di personale per contattare gli studenti e servizi per organizzare la giornata di benvenuto alle matricole.
Tempi di esecuzione e scadenze	Il miglioramento degli indicatori avverrà di anno in anno.

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.4/RC-2024: Migliorare comunicazione con gli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti hanno difficoltà a trovare le informazioni relative ai singoli insegnamenti e al corso di studi in generale.
Azioni da intraprendere	Comunicazione con gli studenti tramite l'invio di e-mail, il sito web del Corso di Laurea e maggiore promozione in aula. Promuovere ulteriormente seminari e iniziative approvate dal Consiglio di Interclasse STAF atte ad acquisire le conoscenze necessarie per il superamento di "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".
Indicatore/i di riferimento	Questa azione migliorerà la carriera degli studenti e indirettamente diminuirà il tasso di abbandono. Gli indicatori coinvolti sono:

	<p> Percentuale laureati entro la durata normale del corso (iC02) Percentuale CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso Corso di Studio (ic14) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (iC02BIS). </p>
Responsabilità	Coordinatore, Docenti del Corso.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono prevalentemente personali.
Tempi di esecuzione e scadenze	I risultati di questa azione potranno essere apprezzati annualmente.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle	

	verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Allo scopo di migliorare il percorso formativo e renderlo maggiormente idoneo alle aspettative degli studenti, in seno al CdS sono state intraprese le seguenti iniziative:

- 1) è stato migliorato il coordinamento tra i programmi delle diverse discipline nell'intero corso curriculare;
- 2) è stata incrementata l'attività di tutoraggio in itinere, allo scopo di ridurre il numero di abbandoni
- 3) è stato ampliato il numero di imprese disponibili ad ospitare gli studenti per le attività di tirocinio pratico-applicativo, per esempio tramite accordi stipulati con Enti pubblici e privati, anche nell'ottica di un maggior riscontro occupazionale dei giovani laureati.

Azione Correttiva n. 2.1	<i>Miglioramento del Coordinamento tra i programmi delle diverse discipline previste dal CdS</i>
Azioni intraprese	Il Coordinatore del CdS e la Commissione AQ verificano annualmente i contenuti delle Schede di trasparenza di ciascun insegnamento e invitano i docenti, se lo ritengono necessario, a rivederli nell'ottica di una migliore integrazione, eliminando le eventuali sovrapposizioni con gli altri insegnamenti e costruendo un percorso didattico che fornisca le conoscenze necessarie alla prosecuzione degli studi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione viene condotta annualmente in quanto i contenuti degli insegnamenti variano per tenere conto degli avanzamenti tecnologici e delle osservazioni degli Stakeholders. Questa azione influisce anche sul percorso degli studi. Gli indicatori atti a monitorare queste azioni sono quelli denominati Indicatori Didattica e Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica. In particolar modo vengono monitorati gli indicatori iC01 e iC02 e gli indicatori IC13 e iC15. Si prevede che le azioni intraprese dal CdS porteranno ad un aumento di almeno il 5% di tali indicatori.

Azione Correttiva n. 2.2	<i>Incremento attività di tutoraggio in itinere</i>
Azioni intraprese	Il Coordinatore e il Consiglio di Interclasse, al fine di ridurre il numero di abbandoni durante il Corso di Studi ha incrementato l'attività di tutoraggio in itinere contattando singolarmente gli studenti che manifestano un rallentamento nell'avanzamento della propria carriera e invitandoli a contattare i docenti "tutor della didattica" designati, che potranno offrire un valido supporto agli studenti durante l'intero corso di studi. Infine, è previsto che ogni docente del Corso di Studio abbia un regolare orario di ricevimento in presenza o online su piattaforma MS TEAMS pubblicato sul portale di Ateneo nella pagina personale, per far fronte anche alle esigenze di orientamento e tutorato manifestate dagli studenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Questa azione influisce sul percorso degli studi, e viene condotta annualmente allo scopo di ridurre il numero degli abbandoni.

	<p>Gli indicatori atti a monitorare queste azioni sono quelli denominati “Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica”. In particolare vengono monitorati costantemente gli indicatori iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis e iC17, ogni qualvolta sono disponibili i dati aggiornati.</p> <p>Si prevede che le azioni intraprese tramite tale azione correttiva porteranno ad un aumento almeno del 5% di questi indicatori e ad un decremento del tasso di abbandono del 20% nell’arco di 2 Anni Accademici.</p>
Azione Correttiva n. 2.3	<i>Aumento del numero di imprese disponibili ad ospitare gli studenti per le attività di tirocinio pratico-applicativo</i>
Azioni intraprese	<p>Il Consiglio di Interclasse, già a partire dall’A.A. 2021-2022 sta intervenendo per ampliare annualmente il numero delle imprese e/o degli Enti pubblici e privati strettamente connessi al settore forestale nei quali svolgere il periodo di tirocinio pratico-applicativo.</p> <p>Le proposte per rafforzare il rapporto con le imprese che ospitano gli studenti per le attività di tirocinio pratico-applicativo vengono regolarmente discusse in seno al Consiglio di Interclasse.</p>
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<p>Questa azione viene condotta annualmente per ampliare il numero di imprese e/o Enti pubblici e privati disponibili ad ospitare tirocinanti. Come evidenziato dai partecipanti alla consultazione delle parti sociali molte aziende operanti nel settore non hanno ospitato tirocinanti nell’ultimo triennio. Pertanto, va potenziato questo rapporto per migliorare la formazione degli studenti e instaurare relazioni utili anche al fine del placement dei laureati. Inoltre, sono stati siglati due accordi quadro con la Regione Sardegna e la Regione Sicilia che prevede di ospitare gli studenti tirocinanti presso i loro dipartimenti di competenza.</p> <p>Questa azione si auspica che potrà influire positivamente sulla formazione degli studenti e il placement dopo la laurea. Gli indicatori atti a monitorare queste azioni sono quelli denominati Indicatori della didattica. In particolare modo vengono monitorati gli indicatori iC06, iC06bis, iC06ter.</p> <p>Si prevede che le azioni intraprese porteranno ad un aumento almeno del 5% di questi indicatori.</p>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA (Scheda Unica Annuale) del Corso di Laurea in Scienze Forestali ed ambientali 2023**

Breve Descrizione: La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli stakeholder.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2023.pdf

- **Titolo: SUA (Scheda Unica Annuale) del Corso di Laurea in Scienze Forestali ed ambientali 2022**

Breve Descrizione: La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli stakeholder.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2022.pdf

- **Titolo: Verbale della consultazione con i portatori di interesse del Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali**

Breve Descrizione: Verbale della consultazione con le parti sociali relative al Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali svoltosi in data 25.5.2023, nel quale sono riportati i commenti al manifesto degli studi del CdS in Scienze Forestali ed Ambientali, alla descrizione del corso di studio, agli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti e del questionario, predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo per la consultazione delle parti sociali inviato per e-mail la settimana precedente.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/Verbale-consultazione-parti-sociali-SFA-25_05_2023.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali designati dal CdS. In particolar modo, quelle inerenti allo studio del territorio forestale con riferimento all'intero sistema ambientale ed alle sue diverse componenti, ma anche ai modelli di rappresentazione spaziale delle stesse. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale. A tale scopo il Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, di tutorato e supporto psico-attitudinale agli studenti; dispone di uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria e infine divulga materiale informativo inerente la strutturazione dei piani di studio dei diversi corsi di studio offerti. Il Consiglio di Interclasse STAF svolge le attività relative all'orientamento in stretta collaborazione con il COT ma anche in modo autonomo grazie all'azione del Delegato all'Orientamento e Tutorato, del Coordinatore e dei Docenti coinvolti. All'inizio dei corsi del primo e secondo semestre, vengono organizzati incontri con gli iscritti al primo anno; inoltre, annualmente, vengono organizzate apposite giornate di orientamento (Welcome Week e Open Day) rivolte agli studenti delle scuole superiori.

Le azioni di orientamento e tutorato in itinere sono state affidate al Coordinatore del Corso di Studi e ai docenti tutor che seguono gli studenti per l'intero percorso di studi. Inoltre, viene organizzata, di norma, un incontro con gli studenti durante il quale viene illustrato il manifesto degli Studi del CdS, la sua articolazione temporale, i singoli docenti ed i programmi delle relative discipline, i responsabili del tutorato, l'attività di tirocinio, le possibilità formative all'estero (ERASMUS +). Inoltre, in considerazione della riduzione degli iscritti al primo anno di corso ed della relativa numerosità degli studenti fuori corso, al fine di attuare una azione più incisiva, il Consiglio di Interclasse ha deliberato di attribuire a ciascuno studente un professore tutor. Si prevede che l'attività svolta dai docenti assicurerà un tutoraggio e monitoraggio continuo del percorso formativo di tutti gli studenti. Per far fronte alle esigenze di assistenza individuale e di supporto metodologico allo studio degli studenti, il CdS si

avvale della figura del tutor della didattica (figura gestita dal COT) su finanziamenti ministeriali e PNRR. Infine, è previsto che ogni docente del Corso di Studio abbia un regolare orario di ricevimento pubblicizzato sul portale di Ateneo nella pagina personale per far fronte anche alle esigenze di orientamento e tutorato manifestate dagli studenti.

Per quanto concerne le attività di orientamento in uscita il CdS si avvale dell'attività del Centro di Orientamento e Tutorato (COT) dell'Università degli Studi di Palermo che mette a disposizione tirocini extra-curricolari rivolti a coloro che hanno concluso gli studi da non più di 12 mesi presso l'Università degli studi di Palermo. Ancora, si segnala che il COT ha organizzato annualmente attività in orientamento in uscita finalizzate all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro (Placement). Inoltre, al fine di arricchire il percorso formativo degli studenti e di promuovere contatti diretti con il mercato del lavoro il CdS ha organizzato, patrocinato e promosso Corsi, seminari, webinar e Workshop con l'Ordine professionale di riferimento (ODAF), Enti pubblici, Aziende private di settore, Associazioni di categoria. Altre iniziative hanno riguardato accordi e convenzioni con Enti Pubblici (Dipartimento Ambiente e Territorio del Movimento Cristiano Lavoratori, Agenzia Forestale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Regione Sardegna, Dipartimento delle Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana).

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Le diverse attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita messe in atto dal CdS, che vengono svolte in prima persona dal Coordinatore del CdS, coadiuvato dai docenti tutor, vengono eseguite mantenendo un rapporto costante con gli studenti, e grazie a tale attività, alcune criticità segnalate dalla componente studentesca sembrano essere state superate. In ogni caso tutte le attività messe in atto hanno lo scopo di favorire una scelta consapevole da parte degli studenti.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere tanto è vero che gli effetti delle modifiche apportate al piano di studi a partire dall'A.A. 2016/17, verosimilmente, hanno contribuito al raggiungimento di un sostanziale trend positivo degli iscritti entro la durata normale del Corso di Studio di studio (indicatore iC01) che abbiano acquisito almeno 40 CFU tra il 2019 (22,9%), e il 2020 (21,5%), ultimo dato disponibile, a testimoniare gli effetti positivi della modifica di ordinamento realizzata nell'AA 2016/2017. Il dato rilevato nell'anno 2020 è in linea rispetto ai dati di confronto in particolare con dati rilevati per la stessa classe di laurea in Ateneo. Per comprendere appieno le dinamiche di alcuni insegnamenti definibili "scoglio" sono stati svolti incontri tra il Coordinatore del Corso di Studio e i docenti di tali insegnamenti per sottolineare la necessità di alcuni interventi e tra questi l'intensificazione delle prove intermedie. Come strumento di lavoro per migliorare la performance di questo indicatore si farà riferimento al ruolo dei docenti tutor. Si rileva, in generale, un numero di studenti elevato che trova difficoltà a superare in particolare gli insegnamenti di base. La percentuale di laureati entro la durata normale del Corso di Studio (indicatore iC02) si è ridotta dal 25% del 2018 al 20% del 2019, e si attesta al 10,5% nel 2021. Per incrementare tale dato si è organizzato a partire dall'anno accademico 2021/2022 anche un Corso di matematica "zero" per andare incontro a specifiche richieste degli studenti che ritengono di dover comare lacune. Si propone quindi di intervenire anche con ulteriori corsi svolti a carico dell'Ateneo come è accaduto prima dell'inizio dell'AA 2022/2023. La Commissione AQ del Corso di studio ritiene che il valore di alcuni indicatori in peggioramento rispetto agli anni precedenti dipenda anche dalla carenza strutturale di saperi di base ed un ulteriore peggioramento è prevedibile come effetto della DaD nel percorso scolastico degli ultimi 2 anni. Con tali iniziative legate ad un ulteriore incremento delle ore offerte agli studenti di tirocinio in itinere ci si propone di riportare il valore di alcuni indicatori (iC02) al valore del 2018. La percentuale di Laureati occupati ad un anno dal titolo (indicatore iC06,) presenta valori con tendenze positive tra il 2017 e il 2019 ed in linea con il dato degli analoghi indicatori rilevati per l'Ateneo, per gli atenei dell'area geografica e nazionali, ma risulta in decrescita nel 2020, e si è ulteriormente ridotto nell'anno 2021.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Per le attività di orientamento in uscita il CdS si avvale dell'attività del COT dell'Università degli Studi di Palermo che mette a disposizione tirocini extra-curricolari rivolti a coloro che hanno concluso gli studi da non più di 12 mesi presso l'Università degli studi di Palermo. Inoltre, al fine di arricchire il percorso formativo degli studenti e di promuovere contatti diretti con il mercato del lavoro il Corso di Studi organizza, patrocina e promuove corsi, seminari, webinar e workshop. Il Centro Orientamento e Tutorato organizza annualmente attività di orientamento in uscita finalizzate all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro (Placement). In particolare, il Servizio Placement dell'Università degli Studi di Palermo organizza Career Day, (l'ultimo si è tenuto il 10 maggio 2023 presso il Polo Didattico - Edificio 19 del Campus Universitario di viale delle Scienze). Durante la giornata gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti in cerca di figure professionali, prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui di lavoro. Inoltre, le associazioni studentesche vengono invitate dal delegato all'orientamento, al "Welcome day", organizzato in dipartimento, per le lauree magistrali, durante tale evento vengono presentati i corsi di laurea magistrali afferenti al Dipartimento SAAF. Infine, ulteriori attività di orientamento vengono condotte dal Coordinatore e

da tutti i docenti del CdS che promuovono l'iscrizione alle lauree magistrali designati per il naturale proseguo degli studi al fine di rafforzare ulteriormente il percorso formativo nel settore forestale con lo scopo anche di rafforzare il legame degli studenti con il mondo professionale, come peraltro richiesto dai portatori di interesse. Per correggere le carenze evidenziate nel precedente rapporto di riesame, le attività di orientamento e tutorato in itinere previste dal Corso di Studio, negli anni, sono state notevolmente rafforzate e dirette ad un maggior riguardo nella formazione degli allievi e al benessere degli stessi consolidando le azioni del COT l'organizzazione di attività seminariali, intensificando la comunicazione attraverso Social Media (pagine Facebook e account Instagram del CdS). L'attività di tutorato con tutti gli studenti del CdS, peraltro, viene svolta in prima persona dal Coordinatore che mantiene un rapporto costante con gli studenti e che ha provveduto, per alcune criticità segnalate dalla componente studentesca, ad organizzare specifici incontri tra studenti e docenti. Si segnala, inoltre, che il Corso di studio ha sempre partecipato attivamente a tutte le manifestazioni organizzate dal COT dell'Università di Palermo per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Le attività di orientamento in itinere e in uscita, indicati nei quadri B5 della scheda SUA, sono perfettamente in linea con i profili culturali e professionali previsti nel Corso di studio. Da diversi anni tali attività sono svolte, soprattutto dai docenti tutor (quadro Referenti e Strutture scheda SUA). I suddetti docenti, in particolare, seguono gli studenti durante l'intero percorso di studio. L'adeguatezza del percorso formativo adottato nel suo complesso è messa in rilievo anche dai risultati delle ultime indagini svolte da Almalaurea (2022) sul grado di soddisfazione dei laureati, i quali valutano il carico di studio degli insegnamenti adeguato e in linea con quello della rilevazione del 2019 e l'organizzazione soddisfacente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Aumentare il numero dei questionari di gradimento compilati da parte degli studenti.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento didattico del Corso di Laurea in SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI (ai sensi del D.M. 270/04)
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/Regolamento-didattico-SFA-2023-2024.pdf>

Documenti chiave:

- Titolo: SUA (Scheda Unica Annuale) del Corso di Laurea in Scienze forestali ed ambientali anno 2023**
 Breve Descrizione: La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli stakeholder.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:
https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2023.pdf
- Titolo: SUA (Scheda Unica Annuale) del Corso di Laurea in Scienze Forestali ed ambientali 2022**
 Breve Descrizione: La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli stakeholder.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:
https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2022.pdf

- Titolo: **Regolamento didattico del Corso di Laurea in SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI 2023/2024**
- Breve Descrizione: Regolamento disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art.12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articoli 4 e 10
- Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/Regolamento-didattico-SFA-2023-2024.pdf>
- Documenti a supporto:**
- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
 Nel regolamento didattico del CdS in SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI (ai sensi del D.M. 270/04) all'ARTICOLO 4 "Accesso al Corso di Studio" viene riportato che l'accesso al CDS è libero ed è richiesto oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente, anche il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine è previsto, ad inizio delle lezioni del I anno, un test di accertamento delle conoscenze iniziali (saperi essenziali) da cui possono derivare obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nel caso di mancato superamento del test.. Il recupero degli OFA avviene secondo le modalità stabilite dall'Ateneo.
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
 La verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è effettuata ad inizio delle lezioni del I anno, con la realizzazione di un test di accertamento delle conoscenze iniziali (saperi essenziali). Il mancato superamento del test di verifica dei saperi essenziali comporterà l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il recupero degli OFA avviene secondo le modalità stabilite dall'Ateneo. Il suddetto obbligo formativo aggiuntivo si può considerare assolto anche mediante il superamento dell'esame dell'insegnamento universitario per il quale il sapere essenziale si ritiene propedeutico.
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei*
 Nel CdS sono realizzate attività di sostegno in ingresso e/o in itinere mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso attraverso l'istituzione dei cosiddetti "Corsi zero". In particolare, per l'A.A. 2023/2024 sono stati organizzati precorsi di Economia, Chimica, Matematica, Botanica mentre per l'A.A. 2022/2023 si sono tenuti i precorsi di Chimica e Botanica. Inoltre, non sono previste propedeuticità. Il CI STAF, a cui il CdL afferisce, qualora lo ritenesse necessario, può deliberare le propedeuticità ad inizio dell'anno accademico.
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
 Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti poiché il mancato superamento dei test di verifica dei saperi essenziali comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il recupero degli OFA avviene secondo modalità stabilite dall'Ateneo che organizza anche appositi "Corsi zero" per il superamento degli stessi. In particolare, si segnala che l'OFA di Matematica viene assolto con il superamento dell'esame

dell'insegnamento di 'Matematica' e l'OFA di Lingua inglese viene assolto con il superamento dell'esame di 'Competenze linguistiche in inglese equiparabili al livello B1'. Per far fronte alle esigenze di assistenza individuale e di supporto metodologico allo studio degli studenti, il corso di studio si avvale della figura del tutor della didattica (figura gestita dal COT). I servizi attualmente svolti da questi ultimi comprendono: assistenza allo studio individuale, supporto alla stesura delle tesi di laurea, accoglienza ed orientamento, e le consulenze di carattere generale (piani di studio, organizzazione dello studio, ecc).

5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Non applicabile

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Pubblicizzare tra le matricole l'esistenza dei corsi zero e invitare gli studenti a seguirli.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda SUA (Scheda Unica Annuale) del Corso di Laurea in Scienze forestali ed ambientali anno 2023**

Breve Descrizione: La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli stakeholder.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2023.pdf

- Titolo: **Verbale Consiglio Interclasse in Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali (STAF) del 13.04.2023**

Breve Descrizione: Verbale della convocazione del Consiglio Interclasse in Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali (C.I. STAF), al quale afferisce il CdS in Scienze Forestali ed Ambientali (SFA), svoltosi in data 13.04.2023 in cui tra gli altri vengono discussi alcuni punti all'ordine del giorno relativi all'offerta formativa.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://workplace.unipa.it/dipartimenti/saaf/area_riservata/.content/documenti/Verbale-CI-STAF_2191-del-13042023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Per favorire l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio sono previsti i Docenti Tutor nominati dal Consiglio di Interclasse in aggiunta ai Tutor della didattica gestiti dal COT. I suddetti docenti, in particolare, seguono gli studenti durante l'intero percorso di studio per stimolarli alla frequenza e a sostenere gli esami. Tra i docenti afferenti al CdS nella seduta del CI STAF del 13/04/2023 sono stati nominati i Prof.ri: La Mela Veca, Lo Papa e Orlando. Al fine di favorire le attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti sono previsti degli spazi e/o aule date in assegnazione alle varie associazioni studentesche iscritte all'Albo di Ateneo pubblicato con D.R. n. 1669/2023, Prot. n. 34293 del 6.03.2023 che perseguono per fine statutario scopi di carattere culturale, sociale e ricreativo nell'ambito della vita della comunità accademica. Inoltre, l'orario delle lezioni è organizzato in modo da permettere agli studenti di studiare ed approfondire in modo autonomo gli argomenti trattati a lezione, si lasciano 1-2 giorni a settimana senza lezioni in aula programmate.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.).*

Il CdS fa affidamento al Dipartimento SAAF che in collaborazione con il COT mette a disposizione degli studenti e dei Tutor della didattica ed alla pari, un servizio specialistico di tutorato utile a favorire l'inclusione di tutti gli studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento ed altre neurodiversità (certificate e non). Non sono previsti percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, al più i docenti dei vari insegnamenti suggeriscono agli studenti la letteratura scientifica a supporto di particolari approfondimenti richiesti dagli studenti stessi. Tuttavia, il piano di studi prevede 12 CFU di attività a scelta dello studente, in cui lo studente può scegliere tra una lista di insegnamenti consigliati, oppure un qualsiasi insegnamento dell'Ateneo che sia attinente agli obiettivi formativi del CdS. Inoltre, sono previsti 3 CFU nell'ambito delle attività professionalizzanti nell'ambito dei quali il CdS organizza (a partire da A.A. 2022/23) seminari su tematiche coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea, anche in collaborazione con l'ordine professionale di riferimento (ODAF). Tali attività vengono pubblicizzate sul sito del Dipartimento SAAF e sui canali social del CdS, con locandine affisse in apposite bacheche e inviate con mail dal coordinatore agli studenti.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

A partire dall'A.A. 2022/23 è stato avviato il protocollo di intesa (<https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139/PA-110-e-lode-iscrizione-personale-PA-a-condizioni-agevolate/>), siglato fra l'Università di Palermo e il Dipartimento della Funzione Pubblica, per favorire l'iscrizione del personale della Pubblica Amministrazione a Corsi di Studio di I e di II livello attraverso percorsi dedicati e a condizioni agevolate. Il protocollo si inserisce all'interno del progetto PA 110 e lode promosso dal Ministero della Pubblica Amministrazione nell'ambito del più ampio piano denominato Ri-Formare la PA, il cui obiettivo è il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni. Nell'ambito dell'offerta formativa del protocollo risulta attivo anche il CdS in Scienze Forestali ed Ambientali.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

I docenti afferenti al CdS sono costantemente invitati dal Coordinatore ad aggiornare il materiale didattico sulla propria pagina personale, in modo che gli studenti possano avere libero accesso al materiale didattico aggiornato. Il CdS fa affidamento al Dipartimento SAAF che in collaborazione con il COT mette a disposizione degli studenti e dei Tutor della didattica ed alla pari, un servizio specialistico di tutorato utile a favorire l'inclusione di tutti gli studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento ed altre neurodiversità (certificate e non). Tra le funzioni del Tutor dell'Apprendimento vi sono: il supporto ai Tutor della didattica ed alla pari che seguono studenti con disabilità, DSA ed altre neurodiversità (anche senza certificazione); il supporto nella metodologia dello studio e nell'individuazione di specifiche strategie di apprendimento che tengano conto delle peculiarità degli studenti con disabilità, DSA ed altre neurodiversità; le attività di coordinamento tra studenti, tutor didattici, tutor alla pari e docenti volte a potenziare i percorsi individuali degli studenti con disabilità, DSA e altre neurodiversità. Il referente del Dipartimento SAAF per i servizi agli Studenti con Abilità diverse è la Prof.ssa Maria Teresa Sardina mentre il Tutor dell'Apprendimento per Studenti con disabilità, DSA ed altre neurodiversità assegnato al Dipartimento SAAF è il Dott. Antonino Luca Canduci (antoninoluca.canduci@community.unipa.it). I servizi per la disabilità offerti dal Dipartimento SAAF sono disciplinati dal regolamento dell'Unità Operativa Abilità Diverse (U.O.A.D.) (ex Centro Universitario per le Disabilità) che è la struttura di Ateneo che coordina, monitora e supporta tutte le attività in favore dell'inclusione degli studenti con disabilità. Le informazioni possono essere reperite collegandosi a U.O. Didattica – Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentarie e Forestali (Abilità diverse | Università degli Studi di Palermo (unipa.it)) Servizi agli studenti con Abilità diverse del SAAF.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Migliorare materiali a supporto della didattica per studenti DSA e BES

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

<p>D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda SUA (Scheda Unica Annuale) del Corso di Laurea in Scienze forestali ed ambientali anno 2023**
Breve Descrizione: La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli stakeholder.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Annualmente viene svolta una manifestazione di presentazione del Programma Erasmus agli studenti, nella quale vengono illustrati i vantaggi e le opportunità della mobilità studentesca e le peculiarità culturali presenti nelle diverse sedi estere. Nell'ambito delle attività dipartimentali il 20 marzo 2023 il Delegato all'ERASMUS per il dipartimento SAAF, il prof. Giuseppe Lo Papa e i Docenti Coordinatori di Agreement hanno illustrato rispettivamente le peculiarità del bando 2023-2024 per la mobilità studentesca e le specificità delle diverse Università straniere. Compito dei docenti coordinatori degli accordi internazionali è quello di guidare gli studenti che hanno superato la selezione, alla scelta degli insegnamenti ed alla redazione del learning agreement (LA). Anche l'attività di tirocinio può essere svolta presso Enti pubblici e Imprese private all'estero tramite il programma ERASMUS Traineeship che garantisce agli studenti una esperienza curriculare ma anche legata al post lauream. I docenti del Consiglio di Interclasse STAF si sono spesi per attivare nuovi accordi Erasmus+ e per intensificare i rapporti con le sedi degli accordi già attivi. In questo modo si intende aumentare l'attrattività del corso per gli studenti in entrata e favorire il numero degli studenti del CdS che si reca all'estero. Nell'AA. 2022/2023 le sedi disponibili per aree disciplinari legate alle scienze agrarie erano 31 mentre nell'AA. 2023/2024 sono state 35 (<https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/bandi-di-ateneo/>). Per la mobilità ERASMUS degli studenti le attività svolte dall'Ateneo comprendono anche un contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti e borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (ERSU). Per quanto riguarda gli studenti incoming, al fine di incrementarne il numero, il Dipartimento SAAF nell'apposito sito web del dipartimento ha inserito una pagina che contiene tutti gli insegnamenti per i quali è possibile per gli studenti stranieri ricevere materiale didattico in inglese ed è possibile sostenere gli esami in lingua inglese. Inoltre, nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di laurea in Scienze Forestali ed Ambientali sono stati inseriti 3 insegnamenti a scelta consigliata che saranno svolti in lingua inglese che sono utili sia per gli studenti di UNIPA che per gli studenti incoming, presenti appunto manifesto del piano di studi 2023_2024).

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Non applicabile poiché il CdS non ha docenti stranieri né titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con atenei stranieri.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Aumento della consapevolezza degli studenti sulla possibilità offerte dal programma Erasmus+. Nonostante molti docenti del CdS abbiano un ruolo riconosciuto nelle loro discipline in campo internazionale, la dimensione internazionale del CdS rimane attualmente limitata per quanto riguarda gli aspetti del punto di attenzione.

Il CdS è venuto a conoscenza della proposta di formazione dell'Erasmus Forestry Network e sta lavorando per l'ingresso del suo nel costituendo network (referente prof. Laschi) che potrà contribuire a migliorare il profilo internazionale del CdS.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA (Scheda Unica Annuale) del Corso di Laurea in Scienze forestali ed ambientali anno 2023**

Breve Descrizione: La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli stakeholder.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2023.pdf

- Titolo: **SUA (Scheda Unica Annuale) del Corso di Laurea in Scienze Forestali ed ambientali 2022**

Breve Descrizione: La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli stakeholder.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2022.pdf

- Titolo: **Regolamento didattico del Corso di Laurea in SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI 2023/2024**

Breve Descrizione: Regolamento disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art.12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articoli 4 e 10

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/Regolamento-didattico-SFA-2023-2024.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Il Regolamento didattico del CdS, all'articolo riguardante le modalità di verifica del profitto e le sessioni d'esame, rimanda alle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, dove sono riportate in dettaglio le modalità con cui vengono condotte le verifiche finali e, eventualmente, quelle intermedie. La completezza di queste informazioni viene verificata dalla commissione Assicurazione della Qualità (AQ) in sede di revisione delle schede di trasparenza, annualmente, prima dell'approvazione per la pubblicazione del manifesto del CdS.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono adottate in autonomia dai docenti titolari nel rispetto del Regolamento didattico di ateneo e del CdS. In accordo al primo, le prove di verifica si concludono con un esame orale, l'unico ad essere oggetto di verbalizzazione, anche se precedute da prove scritte e/o pratiche mentre, come stabilito dal Regolamento didattico del CdS, le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e adeguate a distinguere i diversi livelli di raggiungimento dei risultati. La Commissione AQ del CdS accerta il rispetto di tali disposizioni nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono descritte nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento, ed inoltre, tali schede vengono revisionate annualmente dalla commissione AQ. Il Coordinatore inoltre invita i docenti durante la prima ora dell'inizio del proprio insegnamento a presentare in modo chiaro e comprensibile i contenuti dell'insegnamento nonché illustrare le modalità di esecuzione della verifica. Dalla verifica delle schede rido A.A.

2022/2023, “domanda d.04 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”, risulta che l’indice di qualità è maggiore di 8,36

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/?pagina=valutazione>).

4. *Il CdS rileva e monitora l’andamento delle verifiche dell’apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il CdS rileva l’andamento delle verifiche dell’apprendimento e della prova finale attraverso la redazione di elaborati scritti su argomenti impartiti a lezione e con prove in itinere volte a valutare il livello di apprendimento raggiunto, secondo quanto in dettaglio indicato nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Le azioni intraprese negli anni precedenti (SMA dello scorso anno) e tutt’ora in corso (SMA corrente) prevedono di incentivare l’esecuzione di prove intermedie per insegnamenti con più di 3 CFU (Verbale Consiglio Interclasse STAF del 24/11/2023). Tuttavia, tale rilevazione non viene adeguatamente monitorata rappresentando quindi un’area di miglioramento sulla quale intervenire. Inoltre, il Coordinatore verifica periodicamente la presenza di eventuali difficoltà attraverso il numero di studenti che ancora devono sostenere l’esame di un insegnamento seguito nel semestre o negli anni precedenti intervenendo di conseguenza a seconda della situazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Monitoraggio dei risultati delle verifiche dell’apprendimento

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell’interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell’“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti): Il punto non viene affrontato perchè non pertinente con il CdS in esame.

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il punto non viene affrontato perché non pertinente, in quanto il CdS viene svolto integralmente in presenza e non è prevista l'erogazione a distanza.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il punto non viene affrontato perché non pertinente, in quanto il CdS viene svolto integralmente in presenza e non è prevista l'erogazione a distanza.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2.1.1 Aumentare il numero dei questionari di gradimento compilati da parte degli studenti al termine delle lezioni.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Molti studenti compilano i questionari soltanto al momento della prenotazione dell'esame e la compilazione viene svolta in maniera poco attenta.
Azioni da intraprendere	I docenti devono ricordare agli studenti l'importanza dei questionari e che questi vengano compilati con attenzione possibilmente al termine del corso.
Indicatore/i di riferimento	Incremento del 20% dei questionari compilati al termine del corso
Responsabilità	Coordinatore, Docenti del CdS
Risorse necessarie	La risorsa necessaria è data dall'impegno dei docenti per informare meglio gli studenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	All'inizio e alla fine delle attività didattiche di ogni insegnamento i docenti devono illustrare agli studenti l'importanza della compilazione attenta dei questionari. Il raggiungimento degli obiettivi si potrà valutare annualmente.

Obiettivo n.	D.CDS.2.2.3.1 Pubblicizzare tra le matricole l'esistenza dei corsi zero e invitare gli studenti a seguirli.
Problema da risolvere Area di miglioramento	I corsi zero sono poco seguiti perché gli studenti, in molti casi ne ignorano l'esistenza e l'utilità
Azioni da intraprendere	Informare gli studenti tramite materiale informativo, sito e Social media del CdS, assemblee con le matricole.
Indicatore/i di riferimento	Incremento del 50% degli studenti che frequentano i corsi zero
Responsabilità	Coordinatore, docenti del CdS, personale tecnico (informatico)
Risorse necessarie	Disponibilità economica da parte dell'Ateneo per l'attivazione dei corsi zero
Tempi di esecuzione e scadenze	Il raggiungimento degli obiettivi si potrà valutare annualmente.

Obiettivo n.	D.CDS.2.3.4 Migliorare materiali a supporto della didattica per studenti DSA e BES
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare la fruizione e la qualità del materiale a supporto della didattica per studenti DSA e BES

Azioni da intraprendere	I docenti, dove possibile, possono fornire materiale di studio maggiormente semplificato per rendere più accessibile tale materiale agli studenti facilitando quanto più possibile lo studio e la comprensione degli argomenti trattati.
Indicatore/i di riferimento	Numero di CFU annuali conseguiti dagli studenti DSA e BES
Responsabilità	I docenti del CdS
Risorse necessarie	I docenti del CdS, personale tecnico afferente al Dipartimento SAAF e Tutor universitari
Tempi di esecuzione e scadenze	Il raggiungimento degli obiettivi si potrà valutare annualmente.

Obiettivo n.	D.CDS.2.4.1 <i>Aumentare consapevolezza degli studenti sulla possibilità di partecipare al programma Erasmus +</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Numero di studenti che partecipa al programma ERASMUS estremamente esiguo
Azioni da intraprendere	Migliorare la divulgazione delle informazioni inerenti alla possibilità di partecipazione ai bandi ERASMUS e ricerca di ulteriori sedi presso paesi esteri che abbiano una offerta formativa che possa incentivare l'interesse degli studenti verso la scelta di partecipazione ai programmi ERASMUS.
Indicatore/i di riferimento	Incremento del 20% degli studenti che partecipano al bando ERASMUS+
Responsabilità	Coordinatore e Docenti afferenti al CdS
Risorse necessarie	Coordinatore e Docenti afferenti al CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Il raggiungimento degli obiettivi si potrà valutare annualmente.

Obiettivo n.	D.CDS.2.5.4 <i>Monitoraggio dei risultati delle verifiche dell'apprendimento</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumento del numero di insegnamenti per i quali siano previste le prove di verifica dell'apprendimento intermedie
Azioni da intraprendere	Verifica per quali insegnamenti vengono svolte le prove intermedie monitoraggio dei risultati e incentivazione dei Docenti a far svolgere un maggior numero di prove intermedie.
Indicatore/i di riferimento	Numero di prove intermedie/insegnamento e Numero di insegnamenti per cui sono previste le prove intermedie/ numero totale di insegnamenti proposti dal CdS.
Responsabilità	Coordinatore, Commissione AQ e docenti del CdS
Risorse necessarie	Coordinatore e Docenti afferenti al CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Il raggiungimento degli obiettivi si potrà valutare annualmente.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è:
“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottosettore)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti"

Rispetto al precedente RRC, l'IC27 "Rapporto complessivo studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)", si è ridotto, attestandosi nel 2022 su valori inferiori a quelli di altri CdS della stessa classe presenti nell'Ateneo di Palermo e rispetto a quelli registrati per altri CdS della stessa classe in atenei ricadenti nella medesima area geografica. La riduzione di tale indicatore dipende più dalla consistente diminuzione del numero di studenti iscritti al CdS registratasi nel periodo (2020-2022) che dal leggero aumento del numero di docenti. L'indicatore IC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" si è anch'esso ridotto sensibilmente rispetto al periodo di riferimento considerato nel precedente RRC, risentendo fortemente della contrazione delle iscrizioni al primo anno del CdS.

L'indicatore IC19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza" è sceso all'85.3% ma risulta maggiore rispetto alla media degli Atenei non telematici della medesima area geografica e italiana. Parallelamente si è assistito in questi ultimi anni, con riferimento al CdS e alle medie di confronto, ad un aumento delle "Ore di docenza svolte dai ricercatori a tempo determinato (IC19TER)" a seguito dell'assunzione di un numero sempre maggiore di tali figure che hanno la didattica tra i loro compiti istituzionali.

Il personale tecnico-amministrativo, pur competente, risulta sempre più sottodimensionato rispetto alle esigenze del CdS, e si prevede che questo problema aumenterà già dal prossimo anno a causa dei diversi pensionamenti previsti di figure chiave nella gestione tecnico-amministrativa non solo del CdS in Scienze Forestali e Ambientali ma di tutti i CdS afferenti al Dipartimento SAAF. È opportuno, pertanto, che ci sia un ricambio di tali figure.

Il numero di aule è aumentato sensibilmente rispetto al precedente RRC per soddisfare le accresciute esigenze didattiche, a seguito dell'aumento del numero di CdS afferenti al Dipartimento SAAF. Ulteriori aule verranno inoltre ricavate a seguito dei lavori (attualmente incorso) che interessano gli spazi dell'ex biblioteca dell'ex Istituto di Economia Agraria. Sono aumentati di numero anche i laboratori (all'interno dei quali, oltre ad attività di ricerca, si fa anche attività didattica), alcuni dei quali (quelli dell'edificio 4, piano 1) saranno presto oggetto di ristrutturazione/ammodernamento (vedi delibera del CdA dell'Ateneo del 27/07/2023, verbale n.16/2023).

L'ultimo rapporto AlmaLaurea (del 2022) sul livello di soddisfazione del CdS da parte degli studenti evidenzia infatti un aumento del gradimento delle aule e dei laboratori da parte degli stessi. Infatti, i dati provenienti dall'indagine AlmaLaurea (aprile 2022), relativi all'opinione dei laureati, rilevano che per il 28,6% degli intervistati le aule risultano sempre o quasi sempre adeguate, per il 42,9% spesso adeguate, per il 28,6% raramente adeguate, mentre le postazioni informatiche sono in numero adeguato per il 50,0% degli intervistati, in numero inadeguato per il 50,0%; tali dati mostrano un incremento del grado di soddisfazione rispetto alla rilevazione del 2021, in cui per il 66,7% degli intervistati le aule risultavano raramente adeguate, mentre le postazioni informatiche risultavano in numero inadeguato per il 100,0% degli intervistati.

Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) risultano sempre o quasi sempre adeguate per il 7,1% degli intervistati, spesso adeguate per il 42,9% e raramente adeguate per il 50,0%, mentre risultavano nell'anno precedente sempre o quasi sempre adeguate per il 20,0% degli intervistati, spesso adeguate per il 20,0% e raramente adeguate per il restante 60,0%.

I laureati hanno espresso anche quest'anno un giudizio positivo per i servizi di biblioteca, decisamente positivo per il 28,6%, abbastanza positivo per il 71,4% (nell'anno precedente il giudizio era stato decisamente positivo per il 50,0%, abbastanza positivo per il restante 50,0%).

È stata inoltre ristrutturata e ammodernata una serra (sita nel Parco d'Orléans) per la propagazione delle specie vegetali che viene utilizzata sia per la ricerca sia per la didattica.

Per quanto riguarda la carenza di postazioni informatiche a servizio degli studenti del CdS, come riportato nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2022, va detto, al riguardo, che la risoluzione di tale criticità è compito del Dipartimento SAAF che si è già attivato..

Allo stesso modo, bisognerebbe rinnovare il mobilio (spesso eccessivamente usurato) degli spazi maggiormente frequentati dagli studenti, le sedie e i banchi (in molte aule spesso insufficienti per numero o rotti), e dovrebbero essere aumentati e resi più confortevoli gli spazi di studio per gli studenti, anche per favorire la socializzazione. Anche in questo caso, tuttavia, della risoluzione di tali criticità dovrebbe farsene carico più il Dipartimento che il CdS.

Azione Correttiva n. 1.1	<i>Promozione del Corso di Laurea</i>
Azioni intraprese	<p>Il Coordinatore ed i Docenti del CdS promuovono, compatibilmente con le attività didattiche e di ricerca, continuamente il CdS sia tra gli enti locali sia tra le scuole medie superiori. Inoltre, organizzano giornate studio inerenti gli obiettivi formativi del CdS per sensibilizzare l'opinione pubblica e diffondere l'importanza degli studi in Scienze Forestali ed Ambientali. Tra le giornate studio si ricordano gli eventi sul tema "IMPATTO DEGLI INCENDI E GESTIONE DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO" del 21.12.2022 presso il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali dell'Università di Palermo, del 15.04.2023 presso l'Aula consiliare del comune di Piana degli Albanesi (PA) e dell'08.07.2023 presso il Castello Beccadelli di Marineo (PA). Inoltre, il Coordinatore assieme ai Componenti del CI STAF al quale afferisce il CdS in Scienze Forestali e Ambientali, è stato invitato a partecipare a giornate divulgative sul ruolo del dottore forestale per la sostenibilità ambientale presso il Centro Congressi Marconi di Alcamo (TP) il 19.01.2024 e l'Aula Consiliare del Comune di Castelbuono (PA) il 16.02.2024.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>I membri del Consiglio di Interclasse continuano a promuovere il CdS sul territorio in occasione di tavole rotonde e giornate informative aperte al pubblico sui temi trattati dagli insegnamenti impartiti. L'indicatore da monitorare per la verifica del grado di raggiungimento dell'obiettivo è il iC00a (Avvii di carriera al primo anno). I risultati delle azioni di promozione svolte nel 2023 saranno visibili con i dati del 2024. Ci si aspetta un incremento degli iscritti superiore al 20% rispetto all'ultimo anno (come da SMA 2023).</p>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2023 - Scheda Unica Annuale del CdS**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione e all'autovalutazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3, B4, B5

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2023.pdf

- Titolo: **Opinione studenti sulla didattica**

Breve Descrizione: scheda di sintesi dell'opinione degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/?pagina=valutazione>

- Titolo: **Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2022**

Breve Descrizione: Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito Web del CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Tutorato

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/didattica/tutorato.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Per numerosità e qualificazione i docenti sono pienamente adeguati a sostenere le esigenze del CdS. Tutti i docenti di riferimento sono di ruolo ed appartenenti a SSD di base o caratterizzanti per il CdS (iC08, periodo di riferimento 2020-2022; indicatore 100%). Tutti i docenti di riferimento, e più in generale la gran parte dei docenti del CdS afferiscono al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF), e questo è certamente un punto di forza del CdS stesso che non presenta docenti a contratto. I docenti non afferenti al SAAF provengono da altri dipartimenti dell'Ateneo di Palermo (1 da Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche, 1 da Matematica e Informatica, 1 da Ingegneria).

L'indicatore iC19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza" è diminuito rispetto al periodo di riferimento considerato nel precedente RRC e risulta inferiore alla media degli Atenei non telematici della medesima area geografica e italiana. Parallelamente si è assistito in questi ultimi anni, con riferimento al CdS e alle medie di confronto, ad un aumento delle ore di docenza svolte dai ricercatori a tempo determinato (iC19TER) a seguito dell'assunzione di un numero consistente di tali figure che hanno la didattica tra i loro compiti istituzionali.

Per quanto concerne la qualificazione del corpo docente del CdS, i docenti di riferimento, e più in generale tutti i docenti del CdS, hanno certamente una produzione scientifica pienamente coerente con gli insegnamenti da essi erogati e con gli obiettivi formativi del CdS stesso, sia per quanto riguarda i contenuti scientifici sia in relazione ad altri aspetti della didattica (organizzazione delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini). Larga parte dei docenti del CdS è altresì impegnata nei Collegi dei Dottorati di Ricerca in Sistemi Agro-Alimentari e Forestali Mediterranei e in Biodiversity in Agriculture and Forestry (entrambi internazionali).

Per quanto riguarda le figure specialistiche, non ne risultano nell'apposita sezione all'interno della scheda SUA-CdS.

Per quanto riguarda le attività formative professionalizzanti il CdS ha incrementato le iniziative negli ultimi anni proponendo diverse attività seminariali, laboratoriali e abilità professionali certificate individualmente.

Per quanto riguarda i tirocini da quanto emerge dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2022 si riscontrano delle difficoltà nell'individuazione di aziende che operano in territorio regionale nel settore forestale, disponibili per lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Il CdS prevede la presenza di 3 tutor della didattica nominati dal Consiglio di CdS su proposta del Coordinatore (indicati nella scheda SUA-CdS, Delibera del Consiglio Interclasse in Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali del 13.04.2023). Si tratta di docenti titolari di insegnamenti erogati nell'ambito del CdS cui gli studenti possono rivolgersi per trovare soluzione ai problemi che riguardano il loro percorso formativo. È evidente che tutti i docenti del CdS sono disponibili a fornire consigli agli studenti (ogni docente ha peraltro l'obbligo di indicare un orario di ricevimento settimanale che viene pubblicizzato sul portale di Ateneo nella pagina personale, ricevimento che serve anche per far fronte alle esigenze di orientamento e tutorato manifestate dagli studenti). Si ritiene tuttavia importante che gli studenti possano identificare in modo rapido e chiaro consultando la sezione dedicata sul sito web del CdS (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/didattica/tutorato.html>), i docenti-tutor cui rivolgersi in via preferenziale.

Si evidenzia inoltre che, annualmente, il Centro di Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo di Palermo bandisce delle posizioni destinate a studenti iscritti ai corsi di Laurea Magistrale o ai Corsi di Dottorato di Ricerca che, in possesso di adeguata qualificazione (quest'ultima valutata da un'apposita commissione), svolgono, con contratto di collaborazione, attività di tutorato e didattico-integrative, propedeutiche e di recupero nei vari ambiti disciplinari, afferenti al CdS. In totale per il 2023 sono stati assegnati n. 13 incarichi per Tutor didattici per lo svolgimento di attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero negli Ambiti disciplinari del Dipartimento di Scienze Agrarie, Ambientali e Forestali (SUA 2023 QUADRO B5 Orientamento e tutorato in itinere).

Infine, si rappresenta che nel Dipartimento SAAF è presente un Delegato alla Disabilità; si tratta di un docente incaricato di supportare gli studenti disabili (ad esempio quelli con ridotte capacità motorie o con disturbi specifici dell'apprendimento - DSA) interfacciandosi con i colleghi dei CdS afferenti al Dipartimento stesso, per mediare gli

interventi idonei ad agevolare tali studenti durante gli esami di profitto in funzione della patologia (ad es. tempi aggiuntivi, prove equipollenti, ausili e strumenti tecnici, presenza di assistenti alla comunicazione, ecc.), secondo le linee guida approvate dalla Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati alla Disabilità (CNUDD). E, ancora, al Dipartimento viene annualmente affidato dal COT un Tutor dell'Apprendimento (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/AVVISO-Tutor-dellApprendimento-per-studenti-con-disabilit-DSA-ed-altre-neurodiversit/>), una figura specialistica (in genere uno psicologo) utile a favorire l'inclusione di tutti gli studenti con disabilità, DSA ed altre neurodiversità (anche senza certificazione).

In genere, le attività di orientamento e tutorato in itinere vengono tempestivamente segnalate nella pagina web del dipartimento SAAF.

Si ritiene che nel complesso il numero e la qualificazione delle diverse figure responsabili dell'attività di tutoraggio nell'ambito del CdS siano adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS stesso, considerati i contenuti culturali e scientifici, le modalità di erogazione e l'organizzazione didattica dello stesso.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Come già indicato nel punto precedente i tutor sono in numero adeguato.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Si ritiene che il legame fra le competenze scientifiche dei docenti del CdS e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti sia adeguatamente valorizzato, considerato che: i) quasi tutti i docenti del CdS hanno una buona, ed in alcuni casi ottima, produttività scientifica; ii) tutti i docenti insegnano materie appartenenti al SSD cui essi stessi afferiscono; iii) che le tematiche affrontate da ciascun docente nella propria attività di ricerca trovano generalmente ampio spazio nel programma del rispettivo insegnamento.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Alcune iniziative di miglioramento della qualità della didattica nascono al di fuori del CdS e precisamente a livello di Ateneo. Ad esempio, alcuni docenti del CdS aderiscono al Progetto Mentore (<https://www.unipa.it/progetti/progetto-mentore/>), che prevede che a ciascun docente partecipante al programma vengano assegnati due mentori che hanno il compito di aiutarlo a migliorare la qualità della didattica attraverso il confronto e la proposizione di azioni di miglioramento da implementare nel tempo. Alcuni docenti hanno partecipato (e partecipano abitualmente), inoltre, alle attività promosse dal Centro per l'Innovazione e il Miglioramento della Didattica Universitaria - CIMDU (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu/>), una struttura centralizzata dell'Ateneo di Palermo che ha lo scopo di migliorare la didattica universitaria e promuovere l'innovazione didattica incrementando il ricorso alle nuove tecnologie; ne sono esempio: il ciclo di seminari dedicato ai docenti dell'Ateneo sull'uso delle piattaforme Wooclap, Panopto, Teams, ecc. (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu/docenti/index.html>); il ciclo di seminari dedicato ai ricercatori neoassunti in Ateneo sulla deontologia dell'insegnamento, sulla didattica partecipativa, sul co-teaching, sulla valutazione formativa e sommativa, ecc. (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu/ricercatori-neoassunti/index.html>); e, ancora, il ciclo di seminari finalizzato alla formazione dei coordinatori dei CdS, su aspetti riguardanti, ad esempio, gli ordinamenti e le schede SUA, la scheda SMA, l'internazionalizzazione dei CdS, ecc. (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu/coordinatori/index.html>).

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

No, non è stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line. Alcuni docenti, su loro iniziativa, hanno seguito dei corsi per migliorare la qualità della propria didattica on line (Corsi organizzati dal CIMDU). Durante la pandemia, quando le lezioni di tutti gli insegnamenti sono state fatte on line, è stato fornito dall'Ateneo di Palermo un utile manuale per l'utilizzo della piattaforma Teams (cioè quella scelta dall'Ateneo per la didattica a distanza). Tornata la possibilità per i docenti di fare lezione in presenza, molte aule del Dipartimento sono state dotate di videocamere automatiche (per favorire l'erogazione della didattica in modalità blended). In questa occasione, dai tecnici informatici del Dipartimento sono state impartite ai docenti le istruzioni per l'utilizzo efficace di tali nuove strumentazioni.

7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

Nel citato D.M. 1154/2021, sembra si faccia riferimento alla numerosità e alle competenze dei tutor per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza. Non rientrando il CdS in Scienze Forestali e Ambientali in tali fattispecie, si ritiene di non dover rispondere a tale quesito.

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Il CdS in oggetto non ha insegnamenti a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Non ci sono particolari criticità (né, conseguentemente, aree di miglioramento) da riportare. Il principale aspetto da rimarcare è rappresentato dalla significativa riduzione registratasi rispetto al periodo considerato nel precedente RRC per i valori degli indicatori iC27 e iC28 (rispettivamente, rapporto studenti iscritti/docenti e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno), che, tendenzialmente bassi, risultano entrambi sensibilmente minori rispetto a quelli registrati per altri CdS della stessa classe in atenei ricadenti nella medesima area geografica e, più in generale, in Italia. Posto che la causa di ciò è da rintracciarsi fondamentalmente nella consistente diminuzione del numero di studenti iscritti al CdS registratasi nel periodo in esame (2020-2022) piuttosto che nell'aumento del numero di docenti (che è stato blando), bisognerà cercare in futuro di riequilibrare tali rapporti, ad esempio promuovendo maggiormente il CdS per incrementare il numero di iscritti, per allinearli almeno alla media dell'area geografica.

Per quanto riguarda il tutoraggio, pur essendo adeguati per numerosità e qualificazione i tutor della didattica (docenti-tutor designati dal CdS, tutor designati dal COT per le attività di recupero nei diversi ambiti disciplinari, tutor dell'apprendimento, delegato alla disabilità designato dal Direttore di Dipartimento SAAF), non sempre gli studenti "in difficoltà" si avvalgono di tale opportunità per superare i loro problemi. Ciò dipende in primis dal fatto che molti studenti non sono a conoscenza della presenza di queste figure all'interno del CdS e/o del Dipartimento SAAF. È opportuno, pertanto, diffondere maggiormente impiegando diversi canali di comunicazione (sito web e social network) tale conoscenza presso la componente studentesca.

Infine, dato che molte iniziative per il miglioramento della qualità della didattica (formazione all'insegnamento, mentoring in aula, educazione all'uso delle nuove tecnologie, ecc.) nascono al di fuori del CdS, sarebbe opportuno promuovere una maggiore partecipazione dei docenti del CdS a tali iniziative.

Per quanto riguarda la criticità di individuare aziende sul territorio regionale del settore forestale dove svolgere il tirocinio si sta cercando di ampliare il numero di aziende contattando direttamente le aziende del settore con l'ausilio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2023 - Scheda Unica Annuale del CdS**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione e all'autovalutazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3, B4, B5

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2023.pdf

- Titolo: **Opinione studenti sulla didattica**

Breve Descrizione: scheda di sintesi dell'opinione degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/?pagina=valutazione>

- Titolo: **Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2022**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Da quanto rilevato dall'Indagine AlmaLaurea 2022, riguardante l'opinione dei laureati, le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...), risultano sempre o quasi sempre adeguate per il 7,1% degli

intervistati, spesso adeguate per il 42,9% e raramente adeguate per il 50,0%, mentre risultavano nell'anno precedente sempre o quasi sempre adeguate per il 20,0% degli intervistati, spesso adeguate per il 20,0% e raramente adeguate per il restante 60%.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS? ???*

Il CdS non ha personale assegnato in modo specifico ma in Dipartimento è presente l'Unità Operativa Didattica. Non esiste un'attività di verifica interna al CdS. Le attività laboratoriali, le esercitazioni e le visite di campo previste nell'ambito di ciascun insegnamento sono supportate, solo in alcuni casi per mancanza di unità, dal personale tecnico (elaborazione dati) afferente al Dipartimento SAAF.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Il personale tecnico-amministrativo è impegnato a supportare tutti i CdS afferenti al Dipartimento SAAF. Il responsabile della segreteria didattica, di concerto con il Coordinatore del CdS, è impegnato nell'istruire le sedute e le delibere del Consiglio Interclasse, nella predisposizione dei manifesti e nelle attribuzioni dei carichi didattici, nell'esitare le istanze degli studenti e il riconoscimento dei CFU, nel supporto alla mobilità internazionale attraverso i programmi Erasmus+, nelle attività di tirocinio e nella preparazione delle sedute di laurea. Il manager della didattica offre supporto alla definizione annuale dell'offerta formativa nelle sue varie fasi. Il lavoro svolto dal personale impegnato nella gestione tecnico-amministrativa del CdS è pertanto frutto di un'attenta programmazione che tiene conto degli obiettivi e delle responsabilità, ed è perfettamente coerente con le attività formative del CdS stesso. Si rileva, tuttavia, che il personale tecnico-amministrativo risulta sottodimensionato rispetto alle esigenze del CdS, e questo problema aumenterà già dal prossimo anno a causa dei diversi pensionamenti previsti di figure chiave nella gestione tecnico-amministrativa dei CdS del Dipartimento SAAF.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

Sì, il personale tecnico-amministrativo partecipa alle attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

I dati provenienti dall'indagine AlmaLaurea 2022, relativi all'opinione dei laureati, evidenziano come le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...), risultano per il 50% degli intervistati raramente adeguate; analogamente le postazioni informatiche risultano in numero inadeguato per il 50%. Tali dati sono comunque migliori delle rilevazioni precedenti.

Per i servizi di biblioteca, i laureati hanno espresso un giudizio positivo: decisamente positivo per il 28,6%, abbastanza positivo per il 71,4% (nell'anno precedente il giudizio era stato decisamente positivo per il 50,0%, abbastanza positivo per il restante 50,0%).

In generale, negli ultimi anni sono stati fatti degli sforzi importanti per aumentare e rendere adeguate le strutture, le attrezzature e le risorse per sostenere e migliorare la didattica, a vantaggio sia degli studenti sia dei docenti. Ad esempio, è stato significativamente aumentato il numero di aule disponibili nel Dipartimento SAAF per soddisfare le accresciute esigenze didattiche, a seguito dell'aumento del numero di CdS afferenti al Dipartimento stesso. E ulteriori aule verranno ricavate a seguito dei lavori (in corso) che interessano gli spazi dell'ex biblioteca dell'Istituto di Economia agraria (nelle adiacenze della Direzione del Dipartimento SAAF). Sono aumentati di numero anche i laboratori, all'interno dei quali, oltre ad attività di ricerca, si fa anche attività didattica. Alcuni laboratori hanno poi assunto una connotazione specifica (es. laboratorio "di chimica agraria", "di difesa vegetale", "di microbiologia e tecnologie agro-alimentari"), in funzione del tipo di attrezzature presenti e, ovviamente, del tipo di attività che vi si conducono. Questo fatto può rappresentare un vantaggio anche dal punto di vista didattico, in quanto, ad esempio, facilita lo studente nell'individuazione del gruppo di docenti cui riferirsi all'atto della richiesta della tesi di laurea. Alcuni laboratori (quelli dell'edificio 4, piano 1), inoltre, saranno presto oggetto di ristrutturazione/ammodernamento secondo la delibera del CdA dell'Ateneo del 27/07/2023 (verbale n.16/2023). È stata inoltre ristrutturata e ammodernata una serra (sita nel Parco d'Orléans) per la propagazione delle specie vegetali che viene utilizzate sia per scopi di ricerca sia per scopi didattici. Per quanto concerne le attrezzature di supporto alla didattica, anche in questo caso la maggior parte dei miglioramenti intercorsi in questi ultimi anni è da attribuirsi agli sforzi fatti a livello di Dipartimento. A seguito della pandemia, ad esempio, molte aule del Dipartimento (tendenzialmente le più capienti) sono state dotate di videocamere automatiche per favorire la didattica a distanza (in modalità esclusiva o blended) e, in linea di massima,

esse hanno svolto egregiamente il loro compito. Molti videoproiettori sono stati sostituiti con altri con tecnologia più avanzata. Alcune aule (n=3) sono state inoltre dotate di LIM. È stata altresì potenziata la copertura della rete wi-fi (è presente un router in ogni aula) per garantire velocità e continuità della connessione web. È inoltre in atto la realizzazione, nell'intero Dipartimento SAAF, di un nuovo impianto di rete in sostituzione di quello precedente, ormai obsoleto. I servizi offerti dalla biblioteca di Dipartimento (es. prestito/consultazione, orari di apertura) sono molto apprezzati dagli studenti del CdS, come si evince dall'ultimo rapporto Almalaurea (riferito all'anno 2022). Risultano invece ancora insufficienti le postazioni informatiche rispetto alle esigenze dichiarate dagli studenti, come evidenziato dal succitato rapporto Almalaurea.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Gli sforzi fatti negli ultimi anni dal Dipartimento SAAF consentono oggi ai docenti e agli studenti del CdS di avere a disposizione strutture e servizi fruibili per la didattica e lo studio (es. biblioteche, spazi studenti, laboratori, rete wi-fi) e sufficientemente adeguati a tali scopi. Per facilitare l'accessibilità e la fruibilità di strutture e servizi ai soggetti disabili, laddove possibile, sono state rimosse le barriere architettoniche e/o realizzate apposite rampe (ad esempio in corrispondenza degli ingressi, con scale, ad alcuni edifici del Dipartimento). Persistono tuttavia alcune criticità che meritano di essere monitorate e risolte al più presto, come ad esempio: mobilio vecchio ed eccessivamente usurato in molti spazi comuni; sedie e banchi nelle aule spesso inutilizzabili e/o insufficienti per numero; spazi "storici" di studio per gli studenti recentemente rilevatisi non a norma e quindi interdetti all'utilizzazione; rete wi-fi non sempre adeguata per accessibilità e velocità alle necessità dei docenti e degli studenti (nonostante la ristrutturazione digitale di questi ultimi anni). È da segnalare che il Dipartimento SAAF si è attivato per risolvere tali criticità ma la centralizzazione degli acquisti in Ateneo di fatto ne rallenta la soluzione. Non risulta che l'Ateneo di Palermo monitori l'efficacia dei servizi offerti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il personale tecnico-amministrativo, pur competente, risulta sottodimensionato rispetto alle esigenze del CdS, e questo problema aumenterà già dal prossimo anno a causa dei diversi pensionamenti previsti di figure chiave nella gestione tecnico-amministrativa non solo del CdS in Scienze Forestali ed Ambientali ma di tutti i CdS afferenti al Dipartimento SAAF. È opportuno, pertanto, che ci sia un ricambio di tali figure.

Le postazioni informatiche a servizio degli studenti del CdS risultano insufficienti, come si evince dall'ultimo rapporto Almalaurea (2022) sul livello di soddisfazione del CdS stesso da parte degli studenti; è opportuno quindi aumentarle ricordando che della risoluzione di tale criticità dovrebbe farsene carico più il Dipartimento che il CdS.

Allo stesso modo, bisognerebbe rinnovare, laddove pertinente, il mobilio (spesso vecchio ed eccessivamente usurato) degli spazi maggiormente frequentati dagli studenti, le sedie e i banchi (in molte aule spesso insufficienti per numero o rotti). Infine, dovrebbero essere aumentati e resi più confortevoli gli spazi di studio per gli studenti, anche per favorire la socializzazione. Anche in questo caso, tuttavia, della risoluzione di tali criticità dovrebbe farsene carico più il Dipartimento che il CdS.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n.1/RC-2024: Ammodernamento e potenziamento delle strutture didattiche a supporto del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Incremento postazioni informatiche e ammodernamento arredo aule didattiche</i>
Azioni da intraprendere	<i>Richiedere formalmente agli OO.d. GG. di provvedere all'acquisto di PC e arredo per le aule didattiche</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di nuovi PC e arredi acquistati</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore CdS</i>

Risorse necessarie	<i>Disponibilità economica da parte degli OO. d. GG.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>12 mesi</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Sotto-ambito D.CDS.1 – Verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS

Il CdS in Scienze Forestali ed Ambientali è stato oggetto di diversi mutamenti rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame ciclico (RRC) approvato dal C. I. STAF del 28 luglio 2021, a seguito anche dei suggerimenti, delle proposte e delle segnalazioni provenienti dagli studenti, dalla comunità accademica e dal mondo del lavoro, così come si può evincere dal Verbale della consultazione con i portatori di interesse CdS del 25.05.2023, disponibile al seguente link: https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/.content/documenti/Verbale-consultazione-parti-sociali-SFA-25_05_2023.pdf.

In fase di revisione dell'Offerta formativa, rispetto al Riesame Ciclico del 2021, il CdS è stato oggetto dei seguenti mutamenti e implementazioni:

1) al fine di aumentare il numero degli iscritti, oltre alle attività di orientamento portate avanti dall'Ateneo e dal Dipartimento, sono state condotte nelle scuole superiori e nei comuni giornate informative di promozione delle attività dei corsi di Laurea del Consiglio d'interclasse STAF e, in particolare, del Corso di Studio in Scienze Forestali ed ambientali, grazie al continuo impegno del Coordinatore e Vice-Coordinatore del CdS, oltre che di alcuni docenti afferenti al CdS;

2) per ridurre il numero di abbandoni in itinere e aumentare l'interesse per le singole discipline il Consiglio ha aumentato il numero delle materie per le quali vengono svolte prove in itinere;

3) al fine di razionalizzare il percorso formativo e renderlo più lineare e fluido l'O.F. programmata 2023/2024 ed erogata per l'A.A. 2023/2024, alcuni insegnamenti sono stati spostati, tre di semestre e sei di anno (Verbale Consiglio Interclasse STAF 10/11/2022, consultabile al seguente link:

https://workplace.unipa.it/dipartimenti/saaf/area_riservata/.content/documenti/Verbale_CI_STAF_2022_11_10.pdf);

4) per favorire l'internazionalizzazione tramite il progetto Erasmus+ in entrata e in uscita è stata aumentata l'offerta delle sedi Erasmus+;

5) al fine di supportare le matricole a colmare alcune lacune formative sulle conoscenze di base, a partire dall'A.A. 2021/2022 sono stati richiesti dal Corso di Studio e avviati dall'Ateneo i corsi zero, che vengono proposti annualmente, prima dell'inizio delle lezioni degli insegnamenti del I semestre-I anno

6) sono state attuate le seguenti modifiche di manifesto: aumento delle ore di attività didattica pratico-applicative del 5% rispetto al riesame precedente. Alla didattica frontale sono state assegnati 6 CFU di 8 ore ciascuno mentre alle attività didattiche pratico-applicative sono state assegnati 2 CFU di 10 ore ciascuno al fine di rendere maggiormente aderente il percorso formativo al profilo professionale e culturale che il Corso di Laurea intende fornire agli studenti.

Tra le azioni di miglioramento messe in atto dal CdS è stata apportata una modifica di ordinamento indirizzata a rendere più flessibile l'ordinamento didattico e ad incrementare gli aspetti ambientali e forestali del CdS. In particolare, sono stati parzialmente modificati gli obiettivi formativi per valorizzare le competenze specifiche del Dottore Forestale e per garantire ai laureati un livello di professionalità maggiore in termini sia di conoscenze che di competenze. Inoltre, sono state cambiate le denominazioni e integrati i contenuti di alcuni insegnamenti per caratterizzarli in modo più evidente sui temi della tutela e della gestione dell'ambiente forestale. In particolare, sono stati rinominati i seguenti insegnamenti e modificate le relative schede di trasparenza (Verbale Consiglio Interclasse STAF n° 2578 del 24.11.23,

https://workplace.unipa.it/dipartimenti/saaf/area_riservata/.content/documenti/Verbale-CI-STAF_2578-del-24112023.pdf) anche per tenere conto di quanto emerso dalla consultazione delle parti sociali:

“Principi di Agronomia” è stato sostituito dall'insegnamento “Agronomia ambientale”

“Ecologia forestale” è stato sostituito dall'insegnamento “Ecologia degli ambienti forestali”

“Meccanizzazione forestale e ergonomia” è stato sostituito dall'insegnamento “Meccanizzazione ed utilizzazioni forestali” (Insegnamento modulare: “Meccanizzazione forestale e ergonomia” ed “Utilizzazioni forestali”)

“Arboricoltura generale” è stato sostituito dall'insegnamento “Sistemi arborei multifunzionali”

Inoltre, per alcuni insegnamenti è stato ampliato il range del rapporto ore/CFU (da 8 a 7 CFU) dei seguenti insegnamenti (Verbale n° 2578 del 24.11.23):

“Sistemi arborei multifunzionali”, “Patologia forestale” ed “Entomologia forestale”.

Infine, sono state intraprese le seguenti azioni:

1. miglioramento della comunicazione con gli studenti mediante pubblicizzazione delle attività del CdS sui siti istituzionali e i canali social del CdS;
 2. organizzazione di corsi zero per gli insegnamenti di base;
 3. organizzazione di giornate informative per le matricole.
- (https://workplace.unipa.it/dipartimenti/saaf/area_riservata/.content/documenti/Verbale-Assemblea-con-studenti-del-CdS-SFA-del-171023.pdf;
https://workplace.unipa.it/dipartimenti/saaf/area_riservata/.content/documenti/Verbale-Assemblea-con-studenti-dei-CCdSS-SFA-e-Agroingegneria-del-211223.pdf).

Azione Correttiva n. 1.1	Promozione del Corso di Laurea
Azioni intraprese	Oltre alle attività di orientamento portata avanti dall'Ateneo e dal Dipartimento SAAF, alle quali i docenti del Corso di Laurea partecipano attivamente, il Coordinatore, assieme ai Componenti del CI STAF al quale afferisce il CdS in Scienze Forestali e Ambientali, ha organizzato seminari aperti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, ai rappresentanti delle istituzioni, ad enti privati e pubblici, ad aziende di settore e a professionisti delle Scienze forestali su tematiche inerenti gli obiettivi formativi dei CCdSS afferenti al CI STAF. Inoltre, il Coordinatore assieme ai Componenti del CI STAF al quale afferisce il CdS in Scienze Forestali e Ambientali, è stato invitato a partecipare a giornate divulgative in diversi comuni del territorio siciliano sul ruolo del dottore forestale per la sostenibilità ambientale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	I membri del Consiglio di Interclasse continuano a promuovere il CdS sul territorio in occasione di tavole rotonde e giornate informative aperte al pubblico sui temi trattati dagli insegnamenti impartiti. L'indicatore da monitorare per la verifica del grado di raggiungimento dell'obiettivo è il iCO0a (Avvii di carriera al primo anno). I risultati delle azioni di promozione svolte nel 2023 saranno visibili con i dati del 2024. Ci si aspetta un incremento degli iscritti.

Azione Correttiva n. 1.2.	Aumento insegnamenti che svolgono prove in itinere
Azioni intraprese	I docenti del CdS che hanno previsto nella scheda di trasparenza prove in itinere per verificare il livello di apprendimento sull'attività svolta fino a quel momento sono sensibilmente aumentati. Queste prove hanno l'obiettivo di stimolare gli studenti a studiare durante lo svolgimento delle lezioni e a fidelizzarli. Il docente ha anche modo di capire se gli argomenti spiegati sono stati recepiti dagli studenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Favorire lo studio degli insegnamenti durante il periodo di somministrazione dei corsi e il monitoraggio in itinere dell'apprendimento incide positivamente sui percorsi di studio e la regolarità delle carriere e quindi favorisce: l'aumento del numero di studenti che si laureano entro la durata legale della laurea (indicatore iCO0g), della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'A.A. (indicatore iCO1), della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iCO2), della percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iCO2BIS), della percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13), della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21). Questa azione e la successiva potranno essere monitorate attraverso gli indici appena indicati per i quali l'obiettivo è un miglioramento di almeno il 5%.

Azione Correttiva n.1.3	Revisione dell'Offerta formativa, Modifiche di manifesto
Azioni intraprese	Nella seduta del Consiglio di Interclasse del 10/11/2022 sono state deliberate alcune modifiche all'offerta formativa programmata ed erogata per ottimizzare la

	<p>“consecutio” degli argomenti trattati nell’ambito dei diversi insegnamenti in modo tale da migliorare la capacità di apprendimento da parte degli studenti.</p>
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<p>La revisione dell’Offerta Formativa mira a migliorare la regolarità delle carriere, quindi il numero dei laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC00g), sulla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’A.A. (indicatore iC01), la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS), la Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21).</p> <p>Questa azione e la precedente potranno essere monitorate attraverso gli indici appena indicati per i quali l’obiettivo è un miglioramento di almeno il 5%.</p> <p>Inoltre, a partire dall’AA 2020/2021 sono stati aggiunti tre insegnamenti in lingua inglese che dovrebbero aumentare l’attrattività del CdS per gli studenti Erasmus + in ingresso.</p>

Azione Correttiva n. 1.4	Aumento Sedi Erasmus+ per favorire l’internazionalizzazione
Azioni intraprese	<p>I docenti del CdS si sono spesi per attivare nuovi accordi Erasmus+ e per intensificare i rapporti con le sedi degli accordi già attivi. In questo modo si intende aumentare l’attrattività del CdS per gli studenti in entrata e aumentare il numero degli studenti del CdS che si reca all’estero. Nell’A.A. 2022/2023 le sedi disponibili per aree disciplinari legate alle scienze agrarie erano 31, nell’AA. 2023/2024 sono state 35, mentre nell’A.A. 2024/2025 sono 29 (https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/bandi-di-ateneo/.) Inoltre, gli studenti possono partecipare al bando CORI.</p> <p>È possibile stipulare alleanze con Atenei internazionali (alleanza FORTHEM).</p>
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<p>Gli indicatori atti a monitorare l’internazionalizzazione sono quelli del Gruppo B “Indicatori Internazionalizzazione”. In particolare, gli indicatori iC10, iC10Bis e iC11. Ci si aspetta di migliorare almeno del 5% i valori degli indicatori iC10 e iC10Bis e di stabilizzare il valore di iC11 che negli anni precedenti ha avuto valori altalenanti dovuti ai risultati di singoli studenti.</p>

Azione Correttiva n. 1.5	Attivazione Corsi zero
Azioni intraprese	<p>Al fine di colmare le lacune formative pregresse dagli studenti, a partire dall’A.A. 2020/2021 l’Ateneo, dietro richiesta del CdS, ha attivato un Corso zero di Matematica Per l’A.A. 2021/2022 sono stati attivati corsi zero di Matematica, Chimica, Economia e Botanica.</p> <p>Per l’A.A 2022/2023 sono stati attivati corsi zero di Chimica e Botanica</p> <p>Per l’A.A 2023/2024 sono stati attivati corsi zero di Economia, Chimica, Matematica, Botanica.</p>
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<p>Gli indicatori che più direttamente saranno potenzialmente interessati dai miglioramenti introdotti sono iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s), iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno); ci si aspetta di migliorare almeno del 10% i valori di questi indicatori, ma vanno ulteriormente potenziate le azioni di informazione agli studenti affinché sfruttino maggiormente questa opportunità.</p>

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Sotto-ambito D.CDS.2.a – Accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS

Allo scopo di migliorare il percorso formativo e renderlo maggiormente idoneo alle aspettative degli studenti, rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame ciclico (RRc) approvato dal C. I. STAF del 28 luglio 2021 in seno al CdS sono state intraprese le seguenti iniziative:

- 1) miglioramento del coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti nell'intero corso curriculare;
- 2) incremento dell'attività di tutoraggio in itinere, allo scopo di ridurre il numero di abbandoni in itinere e aumentare l'interesse per le singole discipline
- 3) aumento del numero di imprese disponibili ad ospitare gli studenti per le attività di tirocinio pratico-applicativo, per esempio tramite accordi stipulati con Enti pubblici e privati, anche nell'ottica di un maggior riscontro occupazionale dei giovani laureati.

Azione Correttiva n. 2.1	<i>Miglioramento del Coordinamento tra i programmi delle diverse discipline previste dal CdS</i>
Azioni intraprese	Il Coordinatore del CdS e la Commissione AQ verificano annualmente i contenuti delle Schede di trasparenza di ciascun insegnamento e invitano i docenti, se lo ritengono necessario, a rivederli nell'ottica di una migliore integrazione, eliminando le eventuali sovrapposizioni con gli altri insegnamenti e costruendo un percorso didattico che fornisca le conoscenze necessarie alla prosecuzione degli studi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva viene condotta annualmente in quanto i contenuti degli insegnamenti variano per tenere conto degli avanzamenti tecnologici e delle osservazioni degli Stakeholders. Questa azione influisce anche sul percorso degli studi. Gli indicatori atti a monitorare queste azioni sono quelli denominati Indicatori Didattica e Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica. In particolar modo vengono monitorati gli indicatori iC01 e iC02 e gli indicatori iC13 e iC15. Si prevede che le azioni intraprese dal CdS porteranno ad un aumento di almeno il 5% di tali indicatori.

Azione Correttiva n. 2.2	<i>Incremento attività di tutoraggio in itinere</i>
Azioni intraprese	Il Coordinatore unitamente all'intero CdS, al fine di ridurre il numero di abbandoni durante il Corso di Studi ha incrementato l'attività di tutoraggio in itinere contattando singolarmente gli studenti che manifestano un rallentamento nell'avanzamento della propria carriera e invitandoli a contattare i docenti "tutor della didattica" designati, che potranno offrire un valido supporto agli studenti durante l'intero corso di studi. Infine, è previsto che ogni docente del Corso di Studio abbia un regolare orario di ricevimento in presenza o online su piattaforma MS TEAMS pubblicizzato sul portale di Ateneo nella pagina personale del docente, per far fronte anche alle esigenze di orientamento e tutorato manifestate dagli studenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Questa azione influisce sul percorso degli studi, e viene condotta annualmente allo scopo di ridurre il numero degli abbandoni. Gli indicatori atti a monitorare queste azioni sono quelli denominati "Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica". In particolar modo vengono monitorati costantemente gli indicatori iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis e iC17, ogni qualvolta sono disponibili i dati aggiornati. Si prevede che le azioni intraprese tramite tale azione correttiva porteranno ad un aumento del 5% di questi indicatori e ad un decremento del tasso di abbandono auspicabilmente di circa il 20% nell'arco di 2 Anni Accademici.

Azione Correttiva n. 2.3	<i>Aumento del numero di imprese disponibili ad ospitare gli studenti per le attività di tirocinio pratico-applicativo</i>
Azioni intraprese	Il Consiglio di Interclasse, già a partire dall'A.A. 2021-2022 sta intervenendo per ampliare annualmente il numero delle imprese e/o degli Enti pubblici e privati strettamente connessi al settore forestale nei quali gli studenti potranno svolgere il periodo di tirocinio pratico-applicativo. Le proposte per rafforzare il rapporto con le imprese che ospitano gli studenti per

	le attività di tirocinio pratico-applicativo vengono regolarmente discusse in seno al Consiglio di Interclasse.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<p>Questa azione viene condotta annualmente per ampliare il numero di imprese e/o Enti pubblici e privati disponibili ad ospitare tirocinanti. Come evidenziato dai partecipanti alla consultazione delle parti sociali molte aziende operanti nel settore non hanno ospitato tirocinanti nell’ultimo triennio. Pertanto, va potenziato questo rapporto per migliorare la formazione degli studenti e instaurare relazioni utili anche al fine del placement dei laureati. Inoltre, sono stati siglati due accordi quadro con la Regione Sardegna e la Regione Sicilia che prevede di ospitare gli studenti tirocinanti presso i loro dipartimenti di competenza.</p> <p>Questa azione si auspica che potrà influire positivamente sulla formazione degli studenti e il placement dopo la laurea. Gli indicatori atti a monitorare queste azioni sono quelli denominati Indicatori della didattica. In particolar modo vengono monitorati gli indicatori iC06, iC06bis, iC06ter. Si prevede che le azioni intraprese porteranno ad un aumento almeno del 5% di questi indicatori.</p>

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Sotto-ambito D.CDS.3.a – Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”

Rispetto al precedente RRC, l’indicatore iC27 “Rapporto complessivo studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)”, si è ridotto, attestandosi nel 2022 su valori inferiori a quelli di altri CdS della stessa classe presenti nell’Ateneo di Palermo e rispetto a quelli registrati per altri CdS della stessa classe in atenei ricadenti nella medesima area geografica. La riduzione di tale indicatore dipende più dalla consistente diminuzione del numero di studenti iscritti al CdS registratasi nel periodo (2020-2022) che dall’aumento del numero di docenti. L’indicatore iC28 “Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)” si è anch’esso ridotto rispetto al periodo di riferimento considerato nel precedente RCC, risentendo fortemente della contrazione delle iscrizioni al primo anno del CdS.

L’indicatore iC19 “Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza” è sceso all’85.3%, ma risulta maggiore rispetto alla media degli Atenei non telematici della medesima area geografica e italiana. Parallelamente si è assistito in questi ultimi anni, con riferimento al CdS e alle medie di confronto, ad un aumento delle “Ore di docenza svolte dai ricercatori a tempo determinato (iC19TER)” a seguito dell’assunzione di un numero sempre maggiore di tali figure che hanno la didattica tra i loro compiti istituzionali.

Il personale tecnico-amministrativo, pur competente, risulta sempre più sottodimensionato rispetto alle esigenze del CdS, e si prevede che questo problema aumenterà già dall’anno in corso (2024) a causa dei diversi pensionamenti previsti di figure chiave nella gestione tecnico-amministrativa non solo del CdS in Scienze Forestali e Ambientali ma di tutti i CdS afferenti al Dipartimento SAAF. È opportuno, pertanto, che ci sia un ricambio di tali figure.

Il numero di aule è aumentato sensibilmente rispetto al precedente RRC per soddisfare le accresciute esigenze didattiche, a seguito dell’aumento del numero di CdS afferenti al Dipartimento SAAF. Ulteriori aule verranno inoltre, ricavate a seguito dei lavori di ristrutturazione e recupero di spazi già esistenti in seno al Dipartimento SAAF (attualmente in corso). Anche il numero dei laboratori è aumentato; peraltro, in alcuni laboratori, oltre alla normale attività di ricerca, si effettuano anche alcune attività didattiche. Alcuni laboratori del Dipartimento SAAF saranno presto oggetto di ristrutturazione/ammodernamento (vedi delibera del CdA dell’Ateneo del 27/07/2023, verbale n.16/2023). Grazie a questi interventi l’ultimo rapporto Almalaurea (aprile 2022) sul livello di soddisfazione del CdS da parte degli studenti evidenzia infatti un aumento del gradimento delle aule e dei laboratori da parte degli stessi. Infatti, da tali dati, relativi all’opinione dei laureati, risulta che per il 28,6% degli intervistati le aule risultano sempre o quasi sempre adeguate, per il 42,9% spesso adeguate, per il 28,6% raramente adeguate; mentre le postazioni informatiche sono in numero adeguato per il 50,0% degli intervistati, in numero inadeguato per il 50,0%. L’attenta analisi di tali dati mostra un incremento del grado di soddisfazione rispetto alla rilevazione del 2021, in cui per il 66,7% degli intervistati le aule risultavano raramente adeguate, mentre le postazioni informatiche risultavano in numero inadeguato per il 100,0% degli intervistati.

Inoltre, Le attrezzature per le altre attività didattiche (es.: laboratori, attività pratiche, etc) risultano sempre o quasi sempre adeguate per il 7,1% degli intervistati, spesso adeguate per il 42,9% e raramente adeguate per il 50,0%, mentre risultavano nell’anno precedente sempre o quasi sempre adeguate per il 20,0% degli intervistati, spesso adeguate per il 20,0% e raramente adeguate per il restante 60,0%. I laureati hanno espresso anche quest’anno un giudizio positivo per i servizi di biblioteca, decisamente positivo per il 28,6%, abbastanza positivo per il 71,4% (nell’anno precedente il giudizio era stato decisamente positivo per il 50,0%, abbastanza positivo per il restante 50,0%). È stata, inoltre, ristrutturata e ammodernata una serra (sita nel Parco d’Orléans) per la propagazione delle specie vegetali che viene utilizzata sia per la ricerca che per la didattica.

Per quanto concerne la carenza di postazioni informatiche a servizio degli studenti del CdS, come riportato nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2022, va detto, al riguardo, che la risoluzione di tale criticità è compito del Dipartimento SAAF che si è già attivato, per risolvere tale criticità.

Azione Correttiva n.3.1.	<i>Riduzione Indicatore iC27 (rapporto complessivo studenti iscritti/docenti)</i>
Azioni intraprese	La riduzione del “Rapporto complessivo studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)” dipende più dalla consistente diminuzione del numero di studenti iscritti al CdS registratasi nel periodo (2020-2022) che dall’aumento del numero di docenti afferenti al CdS. A tale scopo il CdS ha intrapreso diverse azioni allo scopo di aumentare il numero di iscritti al I anno: Promozione del Corso di Laurea, Revisione dell’Offerta formativa e del Manifesto degli studi, Attivazione dei Corsi Zero, Organizzazione Open Day e Welcome week.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	All’inizio di ogni A.A., vengono organizzati incontri con gli iscritti al primo anno; inoltre. Il Coordinatore unitamente ad alcuni docenti del CdS si è recato in diversi comuni siciliani e scuole superiori per pubblicizzare il CdS. Durante l’intero A.A. vengono organizzate giornate di Open day per gli studenti del IV e V anno delle scuole superiori, allo scopo di far conoscere la struttura del CdS e soprattutto le diverse attività di didattica e ricerca, anche mostrando alcune attività sperimentali effettuate presso i laboratori didattici del CdS. Infine, i docenti del CdS annualmente sono impegnati nelle attività di orientamento in ingresso organizzate dall’Ateneo tramite il COT, (Welcome Week e Open Day).

Azione Correttiva n.3.2.	Aumento di unità di personale Tecnico-amministrativo
Azioni intraprese	Il personale tecnico-amministrativo, pur competente, risulta sottodimensionato rispetto alle esigenze del CdS. La risoluzione di tale criticità non dipende dal CdS, ma dal Dipartimento SAAF, che dovrebbe richiedere agli organi competenti di Ateneo l’assegnazione di un numero di personale TAB adeguato alle esigenze del CdS, anche se negli ultimi due anni sono arrivate alcune unità, esse non riescono a sopperire alle diverse esigenze, anche in vista di imminenti pensionamenti.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Il Dipartimento SAAF ha già provveduto alla richiesta presso gli organi competenti di Ateneo l’assegnazione di un numero di personale TAB adeguato alle esigenze dei vari CdS, anche se negli ultimi due anni sono arrivate alcune unità, esse non riescono a sopperire alle diverse esigenze, anche in vista di imminenti pensionamenti.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA (Scheda Unica Annuale) del Corso di Laurea in Scienze forestali ed ambientali anno 2023**

Breve Descrizione: La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli stakeholder.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:
https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2023.pdf

- Titolo: Scheda SUA (Scheda Unica Annuale) del Corso di Laurea in Scienze Forestali ed ambientali 2022**

Breve Descrizione: La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli stakeholder.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:
https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/.content/documenti/SUA_SFA_2022.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo:**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Sono stati annualmente consultati i portatori d'interesse, l'esito delle consultazioni è sempre preso in considerazione dal Gruppo AQ in fase di programmazione del CdS ed è al centro delle decisioni prese per la formulazione dell'offerta formativa. L'assemblea nell'ultimo anno (2023) è lo strumento individuato dal CdS, in maniera privilegiata per rendere agevole la presentazione di osservazioni e proposte di miglioramento ad opera di docenti e studenti. Inoltre, è stato previsto a partire dal 2013 la costituzione di un comitato di indirizzo.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono presentare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. In particolare, gli studenti hanno diversi canali:

- *Rappresentanza studentesca in Consiglio interclasse, Commissione AQ e Commissione CPDS;*
- *Tramite modulo segnalazioni alla CPDS*

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/qualita/commissioneParitetica.htm>

(form anonimo).

- Il Coordinatore raccoglie direttamente suggerimenti e proposte degli studenti attraverso interlocuzioni in presenza nel corso di ricevimenti dedicati.

I docenti possono rendere note le proprie osservazioni in CDS, inoltre, il coordinatore informa tutto il CDS delle attività in svolgimento riguardo l'AQ.

Il personale tecnico amministrativo è rappresentato in commissione AQ e il Coordinatore cura personalmente i rapporti con il personale T.A., ne ascolta le esigenze, e le riferisce nelle Cds.

Il Coordinatore che raccoglie tutte le osservazioni e proposte di tutte le categorie le pone all'attenzione del Gruppo AQ, e propone azioni di sintesi e soluzione negli organi collegiali. Le questioni sollevate, in sede di discussione del Gruppo AQ, dai rappresentanti degli studenti vengono recepite dal Coordinatore che le sottopone, quando opportuno all'attenzione dei docenti dei SSD o delle aree disciplinari interessate.

3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? In fase di approvazione delle schede di trasparenza, di compilazione delle SMA, di programmazione della didattica per gli A.A. successivi vengono presi in considerazione gli esiti delle rilevazioni, come già ampiamente descritto in dettaglio nei diversi punti specifici affrontati nei precedenti sotto ambiti analizzati. I verbali e le attività delle commissioni AQ e CPDS sono resi pubblici sui siti del CdS e del Dipartimento (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/qualita/cpds.html> e <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroingegneristicheforestali2260/qualita/commissioniAQ.html>).

4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Gli studenti hanno la possibilità di inviare segnalazioni/reclami come riportato al punto 2. precedente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il processo di Assicurazione della Qualità nei punti esaminati non evidenzia particolari criticità per cui sia necessario prevedere interventi specifici di miglioramento, fatta salva la necessità di mantenere alto il livello di applicazione dell'AQ stessa.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda SUA (Scheda Unica Annuale) del Corso di Laurea in Scienze forestali ed ambientali anno 2023**

Breve Descrizione: La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli stakeholder.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/content/documenti/SUA_SFA_2023.pdf

- Titolo: Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2022 offerta formativa valutata (anno accademico): 2021/22

Breve Descrizione: Documento che contiene proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'OF

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento

Upload / Link del documento: https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/content/documenti/Relazione-CPDS-SAAF_2022.pdf

- Titolo: Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2023 offerta formativa valutata (anno accademico): 2022/23

Breve Descrizione: Documento che contiene proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'OF

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/content/documenti/Anno-2023.pdf>

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2021 – 2022 - 2023

Breve Descrizione: documento per la verifica dei requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Non sono previste attività collegiali calendarizzate e/o definite da procedure. La revisione dei percorsi e il coordinamento didattico tra gli insegnamenti vengono rivisti secondo necessità, normalmente dietro segnalazione delle commissioni AQ e/o CPDS. Per quanto riguarda il coordinamento didattico degli insegnamenti non avviene in modo sistematizzato ma è stato fatto secondo esigenza. Questo può avvenire dietro proposta dei docenti che individuano un problema e propongono soluzioni, o in risposta a criticità emerse nel monitoraggio del CdS. Ad esempio, le modifiche negli insegnamenti riportate nel sotto ambito D.CDS.1 del presente rapporto sono frutto di queste dinamiche.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Il CdS tramite commissione AQ provvede annualmente all'esame delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e discute coi singoli docenti interessati di eventuali modifiche che potrebbero migliorare l'offerta

formativa anche riguardo l'aggiornamento dei contenuti. Con le conoscenze acquisite, i laureati del CdS possono accedere ai Corsi di laurea magistrale (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/str/u.o.didattica/>) su tematiche di ricerca che sono in linea con i contenuti del CdS stesso.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Ognuno degli elementi citati viene esaminato annualmente nel percorso di Assicurazione della Qualità del CdS, e in particolare nella fase di redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

La valutazione degli esiti occupazionali di una laurea triennale non è una pratica semplice. Dai dati Almalaurea (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70020&facolta=1536&gruppo=tutti&livello=1&area4=tutti&pa=70020&classe=10020&postcorso=0820106202500002&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione>) sull'occupazione dei laureati nel CdL Scienze Forestali ed Ambientali del 2022 emerge che il 80% ha continuato gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale, la restante parte nel 33% dei casi ha trovato un'occupazione. In ogni caso l'ateneo ha avviato una serie di tirocini extracurricolari che favoriranno certamente l'inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro. L'Ateneo negli ultimi anni, oltre ai servizi offerti da Almalaurea, ha intensificato notevolmente le attività e i servizi che mettono in contatto aziende e studenti, creando uno sportello informativo dove vengono riportate opportunità di lavoro e recruiting promossi da varie aziende, nonché bandi di concorso, etc. (<https://www.unipa.it/servizi/placementerapporticonleimprese/>)

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS applica il sistema di Assicurazione della Qualità secondo quanto disposto dall'ANVUR e in linea con le indicazioni del Presidio di Qualità di Ateneo. Nel processo, come dettagliato nei commenti ai sotto ambiti e punti di attenzione finora trattati nel presente rapporto, vengono utilizzati i documenti e seguite le indicazioni del Nucleo di Valutazione, del PQA, della CPDS, del Gruppo di Riesame e vengono coinvolti nei procedimenti i docenti, il personale tecnico-amministrativo, gli studenti e i portatori di interesse.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Necessità di stabilire procedure per incontri collegiali volti all'analisi e al miglioramento del CdS

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n.1/RC-2024: Assemblea annuale dei docenti per valutazione dei risultati dell'a.a. trascorso
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Miglioramento e aggiornamento continuo dei contenuti del CdS e delle modalità di erogazione.
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Indizione di una assemblea annuale dei docenti aperta ai rappresentanti degli studenti in cui discutere dell'andamento degli insegnamenti in termini di erogazione dei

	contenuti, logistica e risultati degli esami. La consultazione deve avvenire a settembre prima dell'inizio delle lezioni del I semestre del nuovo a.a.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Effettiva realizzazione dell'incontro. Effetti sugli indicatori e in generale sui risultati del percorso di Assicurazione della Qualità del CdS</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato. Commissione AQ.</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità. Disponibilità dei docenti afferenti al CdS.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi. Ogni anno a partire da settembre 2024.</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LM CU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Relativamente al Rapporto di Riesame Ciclico del 2021, le principali azioni di miglioramento previste riguardavano gli indicatori relativi all'aumento del numero medio di iscritti rispetto al 2018-19, al numero di studenti che acquisiscono almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno di corso e in generale alla regolarità delle carriere. Questi obiettivi non sono stati raggiunti, sebbene nell'ultimo anno i trend siano stati invertiti e siano nel 2022 in miglioramento (come riportato nella SMA 2023).

Con riferimento all'indicatore iC02 "Percentuale laureati entro la durata normale del corso" il valore relativo al 2022, 16,7% è un valore basso che identifica la necessità di miglioramento dello stesso; è altresì vero che è un valore in crescita rispetto al 2020 (0%) e al 2021 (10,5%) e segna un trend positivo. L'origine del problema era la difficoltà degli studenti nelle materie di base del primo anno che rallentavano il percorso di studi. Grazie al lavoro di interazione tra i docenti nel definire i programmi degli insegnamenti nelle materie di base che siano pienamente funzionali alle materie successive (vd. D.CDS.4.2), il lavoro dei tutor che a vario livello hanno supportato gli studenti negli ultimi anni (vd. D.CDS.3.1) e l'istituzione dei "Corsi 0" per le materie di base (vd. D.CDS.1.a), i valori stanno migliorando e, grazie alle azioni previste per i prossimi anni ci si attende un ulteriore miglioramento delle performance. Miglioramento che non è possibile prevedere nei tempi di realizzazione ma che ha come obiettivo il raggiungimento più rapido possibile almeno dei valori dell'area geografica di riferimento, con un valore che è attualmente rilevato al 39,1% (dato 2022). Inoltre, riguardo la conclusione del percorso di studi, gli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS) sono più che raddoppiati tra il 2021 e il 2022, a conferma che le azioni di supporto precedentemente descritte sono state almeno parzialmente efficaci aiutando gli studenti nella propria preparazione.

Con riferimento all'indicatore iC13 "CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" si rileva un valore di 24,7% che è necessario migliorare, ma che è superiore a quello degli anni precedenti, a conferma che gli effetti descritti per l'iC02 stanno iniziando a migliorare le performance e il percorso di studio degli studenti, con particolare riguardo alle materie del primo anno che sono per buona parte materie di base.

L'indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso Corso di Studio" conferma una tendenza positiva e nel 2022, col valore di 50%, rientra nella norma dopo un periodo che è risultato critico.

Riguardo i docenti, la totalità degli insegnamenti viene erogata da docenti strutturati e pertanto non vi sono insegnamenti a contratto (iC19). Infine, un indice che risulta essere un punto di forza del CdS è il rapporto docenti/studenti (iC27 e iC28); a riguardo si rileva che il basso rapporto è sì indice positivo perché garantisce ottimo supporto agli studenti, ma è contemporaneamente indicatore di un numero limitato di immatricolati che, come riportato in precedenza, deve essere migliorato anche a costo di rendere un po' più alto il rapporto docente/discente.

Nell'analisi sono stati evidenziati molti valori da migliorare, però con una generale tendenza al miglioramento che necessita di essere confermata. L'aspetto più critico è quello relativo al numero di iscritti, molto basso, che deve essere risolto e confermato nei prossimi anni attraverso le misure riportate in SMA 2023 e ampiamente descritte e ampliate nei punti "C" relativi ai 4 sotto ambiti esaminati nel presente rapporto.